



**COMUNE DI
JESI**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019





INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
Programma di mandato 2012 - 2017	4

Sezione strategica

SeS - Condizioni esterne

Analisi strategica delle condizioni esterne	10
Obiettivi generali individuati dal governo	13
Popolazione e situazione demografica	14
Territorio e pianificazione territoriale	16
Strutture ed erogazione dei servizi	17
Economia e sviluppo economico locale	18
Sinergie e forme di programmazione negoziata	19
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	20

SeS - Condizioni interne

Analisi strategica delle condizioni interne	21
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	22
Bilancio consolidato	27
Opere pubbliche in corso di realizzazione	29
Tributi e politica tributaria	30
Tariffe e politica tariffaria	32
Spesa corrente per missione	34
Necessità finanziarie per missioni e programmi	35
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	37
Disponibilità di risorse straordinarie	38
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	39
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	40
Programmazione ed equilibri finanziari	41
Finanziamento del bilancio corrente	42
Finanziamento del bilancio investimenti	43
Disponibilità e gestione delle risorse umane	44
Obiettivo di finanza pubblica	46

Sezione operativa

SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione generale dei mezzi finanziari	47
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	48
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	49
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	50
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	51
Riduzione di attività finanziarie (valutazione)	52



Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	53
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	54
Fabbisogno dei programmi per singola missione	57
Servizi generali e istituzionali	58
Giustizia	60
Ordine pubblico e sicurezza	62
Istruzione e diritto allo studio	64
Valorizzazione beni e attiv. culturali	66
Politica giovanile, sport e tempo libero	68
Turismo	70
Assetto territorio, edilizia abitativa	72
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	74
Trasporti e diritto alla mobilità	76
Soccorso civile	78
Politica sociale e famiglia	80
Tutela della salute	82
Sviluppo economico e competitività	84
Lavoro e formazione professionale	86
Agricoltura e pesca	87
Energia e fonti energetiche	89
Relazioni con autonomie locali	91
Relazioni internazionali	92
Fondi e accantonamenti	93
Debito pubblico	95
Anticipazioni finanziarie	97
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	98
Programmazione e fabbisogno di personale	99
Opere pubbliche e investimenti programmati	101
Programmazione negli acquisti di beni e servizi	103
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	104
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	105

PRESENTAZIONE



Con il DUP, che è il più importante strumento di pianificazione delle attività comunali, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che, in base alle vigenti norme, è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adeempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Programma di mandato 2012 - 2017

Il programma di mandato di questa amministrazione è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.141 dell'8 novembre 2012. In considerazione che il prossimo anno si terranno le elezioni amministrative, si ritiene opportuno indicare solo il piano realizzativo del suddetto programma di mandato, distinguendo la varie fasi attuative per ogni macro argomento:

In questa logica il piano generale di orientamento attuativo è il seguente:

1. LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

Imprenditorialità:	1^ fase	2^ fase	3^ fase
Incubatori di nuove imprese	X	X	
Imprenditoria giovanile	X		X
Promozione progetti con tecnologie eco-compatibili	X		X
SUAP	X		
Presidio sui finanziamenti comunitari, regionali e provinciali	X		
Banda larga		X	X

Commercio:	1^ fase	2^ fase	3^ fase
Mercati cittadini: valorizzazione e razionalizzazione	X		
Rivitalizzazione commerciale del Centro storico	X	X	X
Promozione eventi e manifestazioni	X	X	
Tavolo di concertazione	X		

2. ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

	1 ^a fase	2 ^a fase	3 ^a fase
Revisione Statuto e regolamenti	X	X	
Organigramma dell'Ente	X		X
Sistema di valutazione delle prestazioni	X		X
Sistema incentivante	X		X
Riorganizzazione per processi		X	X
Riorganizzazione logistica	X		X
Comunicazione interna	X	X	
Formazione manageriale e coaching dei Dirigenti	X		
Formazione manageriale dei Capi intermedi	X		
Formazione relazionale dei Collaboratori	X	X	
Formazione tecnica e specialistica	X	X	X
Rilevazione fabbisogni formativi	X	X	X

3. PARTECIPAZIONE

	1 ^a fase	2 ^a fase	3 ^a fase
Comunicazione istituzionale	X		X
Trasparenza amministrativa	X		
Servizi web	X	X	X
Strumenti di partecipazione		X	X
Incontri ed assemblee con la cittadinanza	X	X	X
Integrazione	X	X	X

4. WELFARE

	1 ^a fase	2 ^a fase	3 ^a fase
Sanità: Ospedale "Carlo Urbani"	X	X	X
Sanità: ASP 9	X		X
Servizi Sociali	X	X	X
Servizi Educativi	X	X	X
Pari opportunità	X	X	X

5. CULTURA

	1 ^a fase	2 ^a fase	3 ^a fase
Centro cittadino per la Cultura	X		X
Museo S.A.S.	X		X
Biblioteca e polo museale	X		
Museo Civico Archeologico			
Museo Multimediale Federico II		X	
Coinvolgimento Artisti jesini	X		
Palazzo dei Convegni	X		
Informatori culturali	X	X	
Consiglio comunale giovani	X		
Crescita responsabilità sociale	X	X	X
Informatori culturali	X	X	
Iniziative sulla responsabilità sociale	X	X	
Offerta culturale via web		X	X

6. TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E AMBIENTE**1. Settore Urbanistica**

	1 ^a fase	2 ^a fase	3 ^a fase
Revisione variante PRG	X	X	
Attivazione progetti di Housing sociale	X		
PORU		X	X
Consultazione progetti sul sito internet	X		X
Implementazione SIT	X	X	X
Piste ciclabili		X	X
Campus Boario		X	X
Piano Nazionale delle Città		X	X

2. Settore Ambiente

	1 ^a fase	2 ^a fase	3 ^a fase
Raggiungimento obiettivi PEAC	X	X	X
Ristrutturazione rete di monitoraggio	X		
Adozione provvedimenti anti inquinamento	X		
Attività Energy Manager	X	X	X
Case dell'Acqua	X		
Fiume Esino	X	X	X
Progetto INTERMODAL		X	X
Progetto LOG.IN.MED.		X	X

3. Arredo urbano e verde pubblico

	1 ^a fase	2 ^a fase	3 ^a fase
Utilizzo personale LSU	X	X	
Gestione tramite Gruppi di cittadini	X		
Progetti coinvolgimento studenti	X	X	
Appalti esterni pluriennali		X	X
Completamento "Parco del Vallato"		X	
Riqualificazione Giardini Pubblici		X	X

4. Interventi sui Cimiteri comunali

	1 ^a fase	2 ^a fase	3 ^a fase
Rotazione loculi	X		
Recupero Edicole funerarie	X	X	
Normativa tecnica per nuove Edicole	X		
Gestione lampade votive	X		
Nuovo ossario e cenerario		X	
Manutenzione straordinaria "Nuovo" Cimitero	X		
Variante viabilità		X	
Manutenzione e gestione Cimiteri extra urbani	X		X

5. Interventi sulla modalità e viabilità

	1^ fase	2^ fase	3^ fase
Rifacimento viabilità stradale	X	X	X
Assi di scorrimento			X
Ampliamento Via Gorgolungo		X	X
Ampliamento Via del Verziere		X	X
Costruzione Bretella Via Puccini – Viale del Lavoro			X
Pedonalizzazione Centro storico (impianti risalita)	X	X	
Viabilità Ospedale “Carlo Urbani”	X	X	

6. Nuove opere pubbliche

	1^ fase	2^ fase	3^ fase
Nuova sede “Maschiamonte	X	X	
Nuova struttura “Casa di Riposo”		X	X
Recupero complesso “San Martino”			X
Rifacimento e arredo Corso Matteotti			X

6. Sport

	1^ fase	2^ fase	3^ fase
Palazzetto della Scherma	X		
Palazzetto dello Sport “E. Triccoli”	X		X
Polisportivo Cardinaletti	X	X	
Palestre cittadine		X	X
Valorizzazione Consulta dello Sport	X		
Liceo sportivo presso Liceo scientifico “L. Da Vinci”	X		
Pianificazione e organizzazione eventi sportivi	X	X	X

7. Settore Turismo

	1^ fase	2^ fase	3^ fase
Potenziamento Ufficio Turismo	X		
Coordinamento con iniziative Enoteca, Italcook e IMT	X	X	
Potenziamento "Palio di San Floriano"	X	X	X
Iniziative federiciane	X	X	X
Promozione eccellenze enogastronomiche locali	X		
Valorizzazione Jesi storica	X	X	
Collaborazione con operatori turistici di rilievo	X	X	X
Pista ciclabile "Via dei Tesori"		X	
Struttura area sosta per camper	X		

8. Sicurezza e legalità

	1^ fase	2^ fase	3^ fase
Illuminazione pubblica e videosorveglianza	X	X	
Operatività Polizia Municipale sul territorio	X		
Integrazione operativa con Forze dell'ordine	X		
Controlli sanzionatori su comportamenti illeciti e violazioni al codice della strada	X	X	X
Progetti di educazione civica (in particolare sicurezza stradale)	X	X	
Rafforzamento Protezione civile	X		

9. Bilancio

	1^ fase	2^ fase	3^ fase
Incasso delle somme creditorie accertate	X	X	X
Recupero evasione tributaria	X	X	X
Potenziamento Controllo di gestione	X		
Revisione della logica di spesa	X		
Incremento margine di contribuzione dei servizi erogati	X	X	X
Inventariazione e valorizzazione Patrimonio	X		
Dismissione immobili non funzionali tramite Progetto Jesi	X	X	X
Manutenzione patrimonio indisponibile in ottica di economia di manutenzione (es.: pannelli solari)	X	X	X
Revisione operativa Aziende partecipate	X		

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, quando saranno disponibili, dovranno essere prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale).

Pareggio di bilancio

La legge 243/2012, che è entrata in vigore il 1° gennaio 2014, poneva una serie di vincoli. In primo luogo ciascun ente doveva conseguire un doppio equilibrio, tra entrate e spese finali (cioè al netto delle partite finanziarie) e tra entrate e spese correnti. Ognuno di questi due obiettivi doveva essere rispettato sia in termini di competenza (accertamenti e impegni) che di cassa (incassi e pagamenti). Inoltre, il rispetto doveva essere garantito sia a preventivo che a consuntivo. In totale, quindi, i saldi da monitorare erano otto. Va evidenziato però che nel corso del 2016, con la Legge 164 del 12 agosto 2016, sono state introdotte importanti modifiche alle regole del pareggio di bilancio. Tali novità sono applicabili dal 2017 e prevedono l'eliminazione dei quattro vincoli di cassa e di competenza della parte corrente ed in conto capitale delle entrate e delle spese finali. Al loro posto è stato previsto il rispetto del saldo non negativo di competenza tra entrate e spese finali. Inoltre, dal 2020 sarà considerato nel calcolo del saldo anche il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata, al netto della quota derivante da indebitamento ed avanzo ed il FPV di spesa. Tuttavia nel triennio 2017 - 2019 il FPV di entrata e di spesa sarà considerato nei calcoli compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale. In pratica sarà necessario attendere la Legge di Bilancio 2017.

La Legge di Bilancio 2017

Con la legge di bilancio, che dal 2017 sostituisce la legge di stabilità, sono definiti importanti aspetti di finanza locale. Il DDL di bilancio 2017 è attualmente in discussione in Parlamento ed i vari aspetti rilevanti per i bilanci comunali dovranno essere tenuti in debita considerazione, nelle more dell'approvazione in parlamento.

Nel disegno di legge in questione, anche per il prossimo anno è previsto il blocco delle aliquote tributarie ad eccezione della TARI, il divieto di eliminare agevolazioni già previste nel 2016. Inoltre, è previsto un innalzamento del turn over del personale per gli enti più virtuosi, così come vengono introdotte ulteriori misure di razionalizzazione della spesa pubblica prevedendo centralizzazioni degli acquisti.

Gli scenari per il triennio 2017 - 2019

A settembre 2017 il Governo ha approvato la nota di aggiornamento al Documento Economico e Finanziario (DEF) che prevede un incremento del debito pubblico ed una maggiore flessibilità per le spese eccezionali quali quelle relative all'immigrazione ed alla gestione dell'emergenza post sisma che ha colpito l'Italia centrale. Tali scenari naturalmente dovranno superare il vaglio dell'Unione Europea e poi trasposti nella legge di bilancio 2017.

In ogni caso, per rispettare i principi contabili generali n.9 (Principio della coerenza) e n.10 (principio della continuità e della costanza) si ritiene mantenere allineate le previsioni di entrata e di spesa con quelle stimabili nel 2017.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

**Parametri per identificare i flussi finanziari** (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2015

Il 18 settembre 2015 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2015; si tratta della relazione più recente in cui viene fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere dal 2016. Nella relazione accompagnatoria al parlamento, il governo conferma *"...il suo impegno a ridurre il disavanzo e lo stock di debito delle amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL (...). L'obiettivo di medio periodo rimane il pareggio di bilancio, dapprima in termini strutturali e quindi in termini nominali. In coerenza con quanto previsto nella comunicazione della commissione europea del 13 gennaio scorso, che ha chiarito le modalità di utilizzo dei margini di flessibilità del patto di stabilità e crescita (...), il governo intende utilizzare pienamente i suddetti margini di flessibilità. Ciò, onde irrobustire i primi segnali di ripresa della crescita del prodotto e rafforzare per questa via il processo di consolidamento fiscale (...)"*.

I presupposti dell'intervento

La manovra sul 2016 parte dalla constatazione che l'economia *"...ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da due incrementi consecutivi del PIL reale nella prima metà dell'anno in corso. Tuttavia, va tenuto conto dell'intensità della caduta del prodotto registrata negli ultimi anni e del fatto che il PIL è ancora lontano dai livelli pre-crisi (...). Il basso tasso di crescita registrato dall'Italia già negli anni pre-2008 evidenzia i problemi strutturali dell'economia, alla soluzione dei quali il governo sta dedicando larga parte del suo sforzo. I ritardi strutturali e le conseguenze della prolungata crisi richiedono uno sforzo eccezionale di riforma sia dell'economia reale che del sistema finanziario. Le riforme strutturali e le misure di natura fiscale messe in campo (...) e quelle programmate per il prossimo futuro sono volte a migliorare la crescita potenziale agendo sul mercato dei beni e dei servizi, su quello del lavoro così come su quello cruciale del credito (...)"*.

I contenuti della legge di stabilità 2016

Le misure che il governo intende perseguire *"...operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, sono previsti interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica e la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con l'obiettivo di supportare la competitività del paese e la domanda aggregata. La riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contribuiranno in misura prevalente al finanziamento delle misure (...) e al miglioramento qualitativo della spesa. In particolare, nel 2016 l'azione di governo si concentrerà su: misure di alleviamento della povertà e stimolo all'occupazione, investimenti, innovazione, efficienza energetica e rivitalizzazione dell'economia (...); sostegno alle famiglie e imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, sui terreni agricoli e sui macchinari (...); azzeramento per l'anno 2016 delle clausole di salvaguardia (...)"*.

Nota di aggiornamento e obiettivi 2017

La Nota delinea anche alcuni obiettivi per il 2017, prevedendo *"...una riduzione della tassazione sugli utili aziendali, con l'obiettivo di avvicinarla agli standard europei e di accrescere l'occupazione e la competitività nell'attrarre imprese ed investimenti. Il fatto che essa venga prevista sin d'ora, congiuntamente alle iniziative di stimolo agli investimenti (...), costituirà un fattore di traino dell'accumulazione di capitale e della crescita. La ripresa degli investimenti è essenziale sia per sostenere la crescita potenziale nel medio periodo che la domanda nel breve periodo. A tale ripresa si affiancano le misure volte ad aumentare il reddito disponibile delle famiglie e a rafforzare la fiducia di consumatori e imprese, contribuendo ulteriormente alla ripresa. La crescita della domanda interna, a sua volta, rafforza l'impatto della crescita delle esportazioni e rende l'economia meno vulnerabile a possibili cambiamenti del quadro globale (...)"*.



POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 40.303

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	40.361
Nati nell'anno	(+)	327
Deceduti nell'anno	(-)	462
Saldo naturale		-135
Immigrati nell'anno	(+)	1.196
Emigrati nell'anno	(-)	1.024
Saldo migratorio		172
Popolazione al 31-12		40.398

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

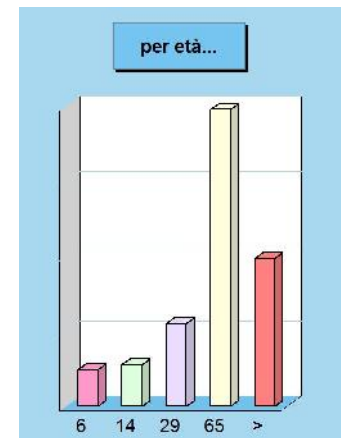
Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	19.252
Femmine	(+)	21.146
Popolazione al 31-12		40.398

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	2.453
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	2.774
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	5.513
Adulta (30-65 anni)	(+)	19.783
Senile (oltre 65 anni)	(+)	9.875
Popolazione al 31-12		40.398



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

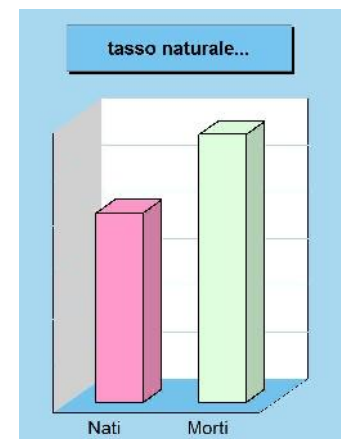
Nuclei familiari	17.726
Comunità / convivenze	25

Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	8,10
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	11,45

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)	0
Anno finale di riferimento	0



Popolazione (andamento storico)

		2011	2012	2013	2014	2015
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	344	336	313	342	327
Deceduti nell'anno	(-)	423	491	483	500	462
Saldo naturale		-79	-155	-170	-158	-135
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	905	1.419	1.070	979	1.196
Emigrati nell'anno	(-)	825	1.046	891	993	1.024
Saldo migratorio		80	373	179	-14	172
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	8,47	8,27	7,66	8,39	8,10
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	10,41	12,08	11,82	12,28	11,45

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ^{q.})	109
------------	---------------------	-----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	40
------------------	--------	----

Strade

Statali	(Km.)	23
---------	-------	----

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	55
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	266
----------	-------	-----

Vicinali	(Km.)	24
----------	-------	----

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No	
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	DELIBERA C.C. 227 DEL 19/12/2008
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2016	2017	2018	2019
Asili nido	(num.)	4	4	4	4
	(posti)	190	190	190	190
Scuole materne	(num.)	12	12	12	12
	(posti)	1.089	1.000	1.000	1.000
Scuole elementari	(num.)	9	9	9	9
	(posti)	1.800	1.800	1.800	1.800
Scuole medie	(num.)	4	4	4	4
	(posti)	1.100	1.100	1.100	1.100
Strutture per anziani	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	140	140	140	140

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria	- Bianca	(Km.)	0	0	0	0
	- Nera	(Km.)	0	0	0	0
	- Mista	(Km.)	218	218	218	218
Depuratore		(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto		(Km.)	407	407	407	407
Servizio idrico integrato		(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini		(num.)	0	0	0	0
		(hq.)	311	311	311	311
Raccolta rifiuti	- Civile	(q.li)	210.000	210.000	210.000	210.000
	- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
	- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica		(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	2	2	2	2
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	8.100	8.100	8.100	8.100
Rete gas	(Km.)	228	228	228	228
Mezzi operativi	(num.)	21	21	21	21
Veicoli	(num.)	52	52	52	52
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	301	301	301	301

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2014		2015	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓		✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione del personale e vincoli di finanza pubblica (condizioni interne)

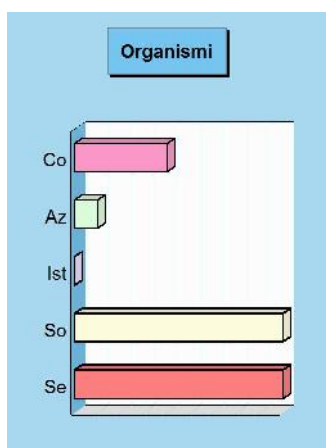
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del patto di stabilità, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.



ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

	2016	2017	2018	2019
Tipologia				
Consorzi	(num.) 4	4	4	4
Aziende	(num.) 1	1	1	1
Istituzioni	(num.) 0	0	0	0
Società di capitali	(num.) 9	9	7	5
Servizi in concessione	(num.) 9	9	9	8
Totale	23	23	21	18

A.T.O. AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE 2 "MARCHE CENTRO ANCONA"

Enti associati

COMUNI: AGUGLIANO 1,063% - ANCONA 17,959% - ARCEVIA 3,258% - BARBARA 0,434% - BELVEDERE OSTRENSE 0,895% - CAMERANO 1,393% - CAMERATA PICENA 0,488% - CASTELBELLINO 0,675% - CASTELCOLONNA 0,405% - CASTELLEONE DI SUASA 0,567% - CASTELPLANIO 0,790% - CERRETO D'ESI 0,833% - CHIARAVALLE 2,51% - CORINALDO 1,733% - CUPRAMONTANA 1,252% - FABRIANO 9,849% - FALCONARA M. 4,884% - GENGA 1,702% - JESI 8,154% - MAIOLATI S. 1,301% - MERGO 0,29% - MONSANO 0,703% - MONTECAROTTO 0,801% - MONTEMARCIANO 1,847% - MONTERADO 0,442% - MONTEROBERTO 0,639% - MONTE SAN VITO 1,274% - MORRO D'ALBA 0,644% - OFFAGNA 0,465% - OSTRA 1,832 - OSTRA VETERE 1,124% - POGGIO SAN MARCELLO 0,375% - POLVERIGI 0,942% - RIPE 0,844% - ROSORA 0,452% - SAN MARCELLO 0,791% - SAN PAOLO DI JESI 0,324% - SANTA MARIA NUOVA 0,954% - SASSO FERRATO 3,756% - SENIGALLIA 8,670% - SERRA DE' CONTI 1,009% - SERRA SAN QUIRICO 1,414% - STAFFOLO 0,877% - ESANATOGLIA 1,247% - MATELICA 3,136 - PROVINCIA DI ANCONA 5%

Attività e note

CONSORZIO GORGOVIVO

Enti associati

COMUNI: CERRETO D'ESI 0,19744% - SENIGALLIA 19,85% - OFFAGNA 0,52898% - ESANATOGLIA 0,19744% - JESI 7,47% - FALCONARA M. 5,00119% - MONTEMARCIANO 3,28980% - CAMERANO 2,95881% - MONSANO 2,27522% - MATELICA 0,19744% - SAN MARCELLO 0,91692% - AGUGLIANO 0,76770% - CHIARAVALLE 4,38111% - BELVEDERE O. 1,12617% - GENGA 0,19744% - POLVERIGI 0,82389% - MONTE SAN VITO 2,53134% - MORRO D'ALBA 0,90592% - ANCONA 45,77% - CAMERATA PICENA 0,55554%

Attività e note

ZIPA CONSORZIO ZONE IMPRENDITORIALI PROVINCIA ANCONA

Enti associati COMUNE DI JESI 15,69% - PROVINCIA DI ANCONA 43,14% - COMUNE DI ANCONA 27,45% - COMUNE DI FALCONARA 3,92% - COMUNE DI CORINALDO 3,92% - COMUNE DI OSTRA 3,92% - COMUNE DI SENIGALLIA 0,98% - COMUNE DI CAMERANO 0,98%

Attività e note Il Consorzio è stato posto in liquidazione dal 2015

ATA N. 12

Enti associati COMUNI: AGUGLIANO 0,97% - ANCONA 19,04%- ARCEVIA 2,30% -BARBARA 0,37% - BELVEDERE O. 0,70% - CAMERANO 1,36% - CAMERATA PICENA 0,43 - CASTELBELLINO 0,70% - CASTELCOLONNA 0,31 - CASTELFIDARDO 3,33% - CASTELLEONE DI SUASA 0,47% - CASTELPLANIO 0,73% - CERRETO D'ESI 0,76 - CHIARAVALLE 2,66% -CORINALDO 1,43% - CUPRAMONTANA 1,13%-FABRIANO 8,21% - FALCONARA MARITTIMA 5,27 - FILOTTRANO - 2,40% - GENGA 1,13% - JESI 8,07% - LORETO 2,18% - MAIOLATI S. 1,24% - MERGO 0,25% - MONSANO 0,64% - MONTECAROTTO 0,64%- MONTEMARCIANO 1,85% - MONTERADO 0,39% - MONTEROBERTO 0,58% - MONTE SAN VITO 1,21 - MORRO D'ALBA 0,52% - NUMANA 0,70% OFFAGNA 0,41 - OSIMO 6,32 - OSTRA 1,57% - OSTRA VETERE 0,95% - POGGIO SAN MARCELLO 0,28% - POLVERIGI 0,80 - RIPE 0,79% - ROSORA 0,41% - SAN MARCELLO 0,62% - SAN PAOLO DI JESI 0,26% - SANTA MARIA NUOVA 0,88% - SASSO FERRATO 2,77% - SENIGALLIA 8,57 - SERRA DEI CONTI 0,88% - SERRA SAN QUIRICO 1,06% - SIROLO 0,76% - STAFFOLO 0,69%

Attività e note

AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA ASP AMBITO 9

Enti associati Comune di Apiro, Comune di Belvedere, Comune di Castelbellino, Comune di Castelplanio, Comune di Cingoli, Comune di Cupramontana, Comune di Filottrano, Comune di Maiolati Spontini, Comune di Jesi, Comune di Monsano, Comune di Montecarotto, Comune di Mergo, Comune di Monte Roberto, Comune di Morro d'Alba, Comune di Poggio San Marcello, Comune di Poggio San Vicino, Comune di Rosora, Comune di San Marcello, Comune di San Paolo di Jesi, Comune di Santa Maria Nuova, Comune di Staffolo.

Attività e note Servizi socio-assistenziali

JESISERVIZI SRL

Enti associati COMUNE DI JESI 100%

Attività e note

PROGETTOJESI SRL

Enti associati COMUNE DI JESI 100%

Attività e note La società è stata posta in liquidazione il 22 dicembre 2015 ed attualmente è in fase di chiusura.

ARCAFELICE SRL

Enti associati	COMUNE DI JESI 100%
Attività e note	La società è stata posta in liquidazione dal 2014 ed attualmente è in fase di chiusura

CAMPOBOARIO SPA

Enti associati	COMUNE DI JESI 100%
Attività e note	La società è stata posta in liquidazione dal 2014

AERDORICA

Enti associati	COMUNE DI JESI 0,002%
Attività e note	

SOGENUS

Enti associati	COMUNE DI JESI 1,692%
Attività e note	

MECCANO SPA

Enti associati	COMUNE DI JESI 1%
Attività e note	

INTERPORTO MARCHE SPA

Enti associati	COMUNE DI JESI 2,93
Attività e note	

AGENZIA PER IL RISPARMIO ENERGETICO SRL

Enti associati	COMUNE DI JESI 5,64%
Attività e note	La società è stata posta in liquidazione il 26 novembre 2015.

MULTISERVIZI SPA

Enti associati	COMUNE DI JESI 6,2557%
Attività e note	

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Soggetti che svolgono i servizi MULTISERVIZI SPA

Attività e note

SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS METANO

Soggetti che svolgono i servizi SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS

Attività e note

SERVIZIO RISCOSSIONE IMPOSTA PUBBLICITA' AFFISSIONI E OCCUPAZIONE SPAZI

Soggetti che svolgono i servizi ABACO SPA

Attività e note Gestione e riscossione Tosap, Pubblicità e Pubbliche Affissioni e TARSUG

SERVIZIO MENSE SCOLASTICHE

Soggetti che svolgono i servizi JESISERVIZI SRL

Attività e note

SERVIZIO TEATRO

Soggetti che svolgono i servizi FONDAZIONE PERGOLESI SPONTINI

Attività e note

IMPIANTI SPORTIVI

Soggetti che svolgono i servizi UISP

Attività e note

PISCINA

Soggetti che svolgono i servizi SSD NUOVA SPORTIVA

Attività e note

CENTRI PER L'INFANZIA

Soggetti che svolgono i servizi BABY ZEROTRE ONLUS

Attività e note

SPAZI PUBBLICITARI

Soggetti che svolgono i servizi PUBBLICITA' SPA

Attività e note

BILANCIO CONSOLIDATO

L'articolo 11-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come introdotto dall'articolo 1 del D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 è prevista la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità e i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato, considerando ai fini dell'inclusione nello stesso qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, in base alle regole stabilite dal principio contabile 4/4.

Gli artt. 11 ter, 11 quater e 11 quinquies del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come introdotto dall'art. 1 del D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, nonché del citato principio contabile applicato 4/4 paragrafo 2, costituiscono componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica":

- 1) Gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo (per l'ente locale rientrano in tale ambito le aziende speciali, le istituzioni ed i consorzi);
- 2) Gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
- 3) Gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
- 4) Le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

In fase di prima applicazione, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

- 5) Le società partecipate dall'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Il principio contabile 4/4, al paragrafo 3, prevede che: «Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:

- 6) Gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- 7) Gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato».

Il Comune di Jesi, con deliberazione della Giunta Comunale n.136 del 21 giugno 2016 ha provveduto ad individuare i componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Jesi", sulla base dei criteri stabiliti dagli artt. 11-ter, 11-quater e 11-quinquies del D.Lgs. 118/2011 e dal principio 4/4 , nei seguenti organismi partecipati:

- Jesiservizi s.r.l. - società controllata dal Comune di Jesi
- ProgettoJesi s.r.l. in liquidazione - società controllata dal Comune di Jesi
- Campo Boario S.p.A. in liquidazione - società controllata dal Comune di Jesi
- Arcafelice s.r.l. in liquidazione - società controllata dal Comune di Jesi
- Agenzia per il risparmio energetico s.r.l. in liquidazione - società partecipata a capitale interamente pubblico
- Multiservizi S.p.A. - società partecipata a capitale interamente pubblico
- Consorzio ZIPA in liquidazione – ente strumentale partecipato
- Consorzio Gorgovivo - ente strumentale partecipato
- ASP Ambito 9 – ente strumentale partecipato
- Fondazione Pergolesi Spontini - ente strumentale partecipato
- Fondazione Colocci - ente strumentale partecipato
- A.A.T.O. N. 2 MARCHE CENTRO ANCONA – ente strumentale partecipato
- ATO2 - ANCONA (ATA RIFIUTI) ASSEMBLEA TERRITORIALE D'AMBITO - ente strumentale partecipato
- F.O.R.M. Fondazione Orchestra Regionale delle Marche - ente strumentale partecipato

Inoltre, con lo stesso atto, al fine di redigere il bilancio consolidato, è stato redatto l'elenco dei componenti del "Perimetro di Consolidamento" del Comune di Jesi, individuati nei seguenti organismi partecipati:

- Jesiservizi s.r.l. - società controllata dal Comune di Jesi
- ProgettoJesi s.r.l. in liquidazione - società controllata dal Comune di Jesi
- Multiservizi S.p.A. - società partecipata a capitale interamente pubblico
- Consorzio ZIPA in liquidazione – ente strumentale partecipato
- Consorzio Gorgovivo - ente strumentale partecipato
- ASP Ambito 9 – ente strumentale partecipato
- Fondazione Pergolesi Spontini - ente strumentale partecipato
- ATO2 - Ancona (ATA RIFIUTI) - ente strumentale partecipato

Con la stessa deliberazione 136/2016 sono state altresì approvate le linee guida necessarie ad acquisire le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie necessarie per la redazione del bilancio consolidato.

Successivamente, una volta ottenuti i dati di bilancio da parte di tutti gli organismi partecipati inseriti nel perimetro di consolidamento, con deliberazione della Giunta comunale n.198 del 13 settembre 2016, è stato approvato lo schema di bilancio consolidato 2015 da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale. Il supremo organo comunale ha poi approvato il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Jesi con propria deliberazione n.91 del 30 settembre 2016.

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



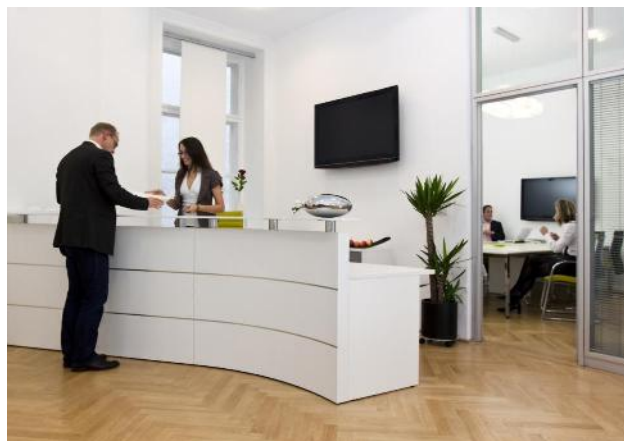
Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
SISTEMAZIONE IDRAULICO AMBIENTALE FOSSO ACQUATICCIO	2002	333.769,80	178.570,79
SISTEMAZIONE AREA VERDE MONTIROZZO ORTI PACE	2006	47.620,00	30.882,08
SISTEMAZIONE AREA VERDE VIA MONTIROZZO VIA MASTELLA	2006	90.000,00	52.593,07
CONTRATTO DI QUARTIERE ABITARE IL CENTRO ANTICO DI JESI - LARGO SAPONARI PALAZZO PIANETTI PALAZZO SANTONI	2007	3.292.000,00	1.919.524,39
CONTRATTO DI QUARTIERE ABITARE IL CENTRO ANTICO DI JESI SISTEMAZIONE VERDE	2007	500.000,00	479.673,79
CENTRO PER DISABILI MASCHIAMONTE	2008	250.000,00	236.004,70
CENTRO REGIONALE PER L'AUTISMO	2010	170.000,00	150.766,04
MESSA A NORMA EX SCUOLA MATERNA AQUILONE	2011	200.000,00	137.272,72
MESSA A NORMA EX SCUOLA MATERNA AQUILONE	2012	434.129,85	367.180,93
COMPLETAMENTO SALA LETTURA SALARA	2011	220.000,00	191.689,33
CENTRO PER DISABILI MASCHIAMONTE	2012	284.129,85	276.125,02
COMPLETAMENTO CENTRO PER L'AUTISMO AZZARUOLO	2013	100.000,00	90.240,00
CENTRO PER DISABILI MASCHIAMONTE	2013	240.000,00	229.780,61
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA MEDIA LEOPARDI	2014	340.000,00	333.896,08
ACQUISIZIONE AREA CAMPO RUGBY	2014	95.000,00	2.989,56
REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE RIPA BIANCA	2014	104.186,16	0,00
RISANAMENTO CONSERVATIVO E MESSA A NORMA DELL'EX SCUOLA AQUILONE - II STRALCIO FUNZIONALE SCUOLA MATERNA.	2015	260.000,00	0,00
ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DELL'EDIFICIO SEDE DELLA FONDAZIONE COLOCCI	2015	140.000,00	4.187,04
COPERTURA PALASPORT	2015	150.000,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE IDROGRAFICA MINORE	2015	30.000,00	0,00
REALIZZAZIONE IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA 2° LOTTO	2015	150.000,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE SOTTOPASSO VIA RICCI	2015	70.000,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PERTINENZE STRADALI	2015	165.000,00	0,00
PROLUNGAMENTO VIA NINO BIXIO	2015	25.000,00	0,00
SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE SOTTOPASSI	2015	21.008,40	0,00
MANUTENZIONE RETE PUBBLICA ILLUMINAZIONE VIA MURRI	2015	40.100,00	0,00
ESTENSIONE RETE PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2015	16.900,00	0,00
ATTUAZIONE DEL BICIPLAN DELLA CITTA' DI JESI - REALIZZAZIONE DELL'ITINERARIO CICLO PEDONALE N. 2 "VENTAGLIO - FORO BOARIO - ASSE SUD	2015	150.000,00	0,00

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

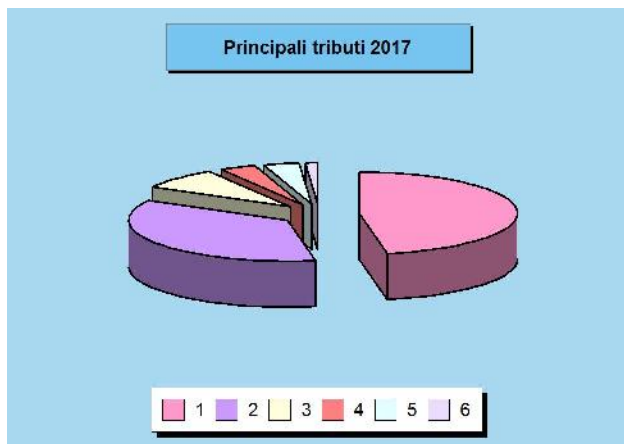


La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

Tributi comunali nel 2017

Come anticipato in altre Sezioni del presente documento, alla data odierna il DDL di Bilancio 2017 prevede il blocco delle aliquote tributarie. Pertanto, sebbene tale disposizione non sia stata ancora emanata, si ritiene corretto ed al tempo stesso prudente prevedere un sistema tributario locale 2017 - 2019 analogo a quello attualmente in vigore. Per queste ragioni nel 2017 si prevedono delle aliquote inalterate.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1 IMU	8.150.000,00	47,1 %	8.150.000,00	8.150.000,00
2 TASSA SUI RIFIUTI TARI	6.200.000,00	35,9 %	6.200.000,00	6.200.000,00
3 TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI TASI	1.450.000,00	8,4 %	1.450.000,00	1.450.000,00
4 TASSA OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO	640.000,00	3,7 %	640.000,00	640.000,00
5 IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'	630.000,00	3,6 %	630.000,00	630.000,00
6 DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	220.000,00	1,3 %	220.000,00	220.000,00
Totale	17.290.000,00	100,0 %	17.290.000,00	17.290.000,00

Denominazione	IMU
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 8.150.000,00 2018: € 8.150.000,00 2019: € 8.150.000,00

Denominazione Indirizzi Gettito stimato	TASSA SUI RIFIUTI TARI 2017: € 6.200.000,00 2018: € 6.200.000,00 2019: € 6.200.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI TASI 2017: € 1.450.000,00 2018: € 1.450.000,00 2019: € 1.450.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	TASSA OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO 2017: € 640.000,00 2018: € 640.000,00 2019: € 640.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' 2017: € 630.000,00 2018: € 630.000,00 2019: € 630.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI 2017: € 220.000,00 2018: € 220.000,00 2019: € 220.000,00

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1 SERVIZIO CIMITERIALE (OPERAZIONI CIMITERIALI)	270.000,00	16,1 %	270.000,00	270.000,00
2 REFEZIONE SCOLASTICA	0,00	0,0 %	0,00	0,00
3 TRASPORTO SCOLASTICO	90.000,00	5,4 %	90.000,00	90.000,00
4 SERVIZI PRIMA INFANZIA	320.000,00	19,0 %	320.000,00	320.000,00
5 PARCHEGGI A PAGAMENTO	425.000,00	25,3 %	425.000,00	425.000,00
6 UTILIZZO IMPIANTI PORTIVI	0,00	0,0 %	0,00	0,00
7 PINACOTECA E MUSEI	70.000,00	4,2 %	70.000,00	70.000,00
8 FIERE E MERCATI STRAORDINARI	180.000,00	10,7 %	180.000,00	180.000,00
9 SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA	325.000,00	19,3 %	325.000,00	325.000,00
Totale	1.680.000,00	100,0 %	1.680.000,00	1.680.000,00

Denominazione	SERVIZIO CIMITERIALE (OPERAZIONI CIMITERIALI)
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 270.000,00 2018: € 270.000,00 2019: € 270.000,00

Denominazione	REFEZIONE SCOLASTICA
Indirizzi	SERVIZIO IN CONCESSIONE
Gettito stimato	2017: € 0,00 2018: € 0,00 2019: € 0,00

Denominazione	TRASPORTO SCOLASTICO
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 90.000,00 2018: € 90.000,00 2019: € 90.000,00

Denominazione	SERVIZI PRIMA INFANZIA
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 320.000,00 2018: € 320.000,00 2019: € 320.000,00

Denominazione	PARCHEGGI A PAGAMENTO
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 425.000,00 2018: € 425.000,00 2019: € 425.000,00

Denominazione	UTILIZZO IMPIANTI PORTIVI
Indirizzi	SERVIZIO IN CONCESSIONE
Gettito stimato	2017: € 0,00 2018: € 0,00 2019: € 0,00

Denominazione	PINACOTECA E MUSEI
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 70.000,00 2018: € 70.000,00 2019: € 70.000,00
Denominazione	FIERE E MERCATI STRAORDINARI
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 180.000,00 2018: € 180.000,00 2019: € 180.000,00
Denominazione	SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 325.000,00 2018: € 325.000,00 2019: € 325.000,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

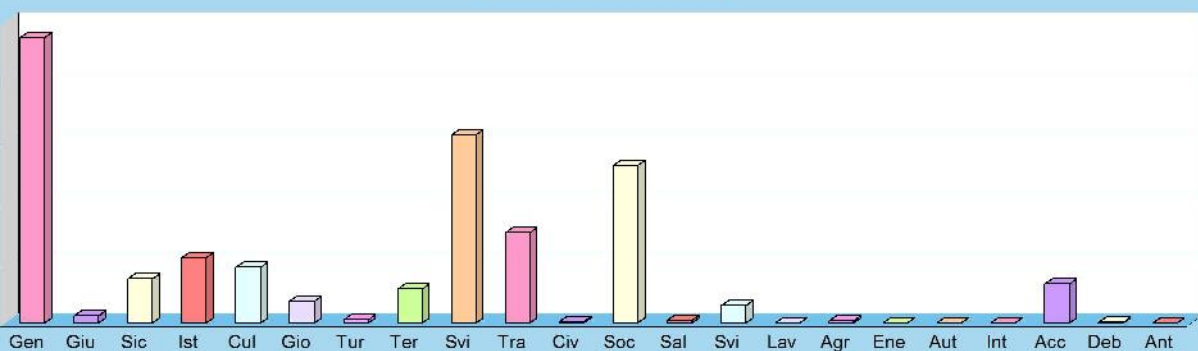
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2017		Programmazione 2018-19	
		Prev. 2017	Peso	Prev. 2018	Prev. 2019
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	9.474.668,66	28,4 %	9.419.231,27	9.502.124,22
02 Giustizia	Giu	231.182,82	0,7 %	235.333,72	239.581,86
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	1.461.478,52	4,3 %	1.494.774,98	1.497.140,29
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	2.161.134,45	6,4 %	2.160.783,84	2.188.772,30
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	1.841.999,89	5,5 %	1.853.147,23	1.867.874,43
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	706.900,25	2,1 %	710.658,26	718.666,43
07 Turismo	Tur	109.907,67	0,3 %	106.907,67	108.527,67
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	1.118.706,56	3,3 %	1.081.033,31	652.786,76
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	6.240.473,06	18,6 %	6.237.855,28	6.329.292,88
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	2.990.543,52	8,9 %	2.958.025,47	2.983.805,87
11 Soccorso civile	Civ	46.838,39	0,1 %	47.574,28	47.794,28
12 Politica sociale e famiglia	Soc	5.216.407,71	15,5 %	5.209.305,61	5.281.469,30
13 Tutela della salute	Sal	75.700,00	0,2 %	75.700,00	77.214,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	574.600,69	1,7 %	568.555,24	573.260,40
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	62.902,60	0,2 %	62.902,60	64.160,65
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	1.280.669,65	3,8 %	1.375.669,65	1.560.669,65
50 Debito pubblico	Deb	12.889,10	0,0 %	11.932,76	8.265,90
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		33.607.003,54	100,0 %	33.609.391,17	33.701.406,89

Spesa corrente 2017



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2017-19 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	28.396.024,15	497.000,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	706.098,40	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	4.453.393,79	20.000,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	6.510.690,59	4.115.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	5.563.021,55	1.537.423,24	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	2.136.224,94	562.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	325.343,01	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	2.852.526,63	1.385.564,19	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	18.807.621,22	410.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	8.932.374,86	10.598.322,26	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	142.206,95	90.000,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	15.707.182,62	6.506.572,56	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	228.614,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	1.716.416,33	85.000,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	189.965,85	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	4.217.008,95	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	33.087,76	0,00	0,00	5.488.752,06	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	24.000.000,00
Totale	100.917.801,60	25.836.882,25	0,00	5.488.752,06	24.000.000,00

Riepilogo Missioni 2017-19 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	28.396.024,15	497.000,00	28.893.024,15
02 Giustizia	706.098,40	0,00	706.098,40
03 Ordine pubblico e sicurezza	4.453.393,79	20.000,00	4.473.393,79
04 Istruzione e diritto allo studio	6.510.690,59	4.115.000,00	10.625.690,59
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	5.563.021,55	1.537.423,24	7.100.444,79
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	2.136.224,94	562.000,00	2.698.224,94
07 Turismo	325.343,01	0,00	325.343,01
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	2.852.526,63	1.385.564,19	4.238.090,82
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	18.807.621,22	410.000,00	19.217.621,22
10 Trasporti e diritto alla mobilità	8.932.374,86	10.598.322,26	19.530.697,12
11 Soccorso civile	142.206,95	90.000,00	232.206,95
12 Politica sociale e famiglia	15.707.182,62	6.506.572,56	22.213.755,18
13 Tutela della salute	228.614,00	0,00	228.614,00
14 Sviluppo economico e competitività	1.716.416,33	85.000,00	1.801.416,33
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	189.965,85	0,00	189.965,85
17 Energia e fonti energetiche	0,00	30.000,00	30.000,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	4.217.008,95	0,00	4.217.008,95
50 Debito pubblico	5.521.839,82	0,00	5.521.839,82
60 Anticipazioni finanziarie	24.000.000,00	0,00	24.000.000,00
Totale	130.406.553,66	25.836.882,25	156.243.435,91

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

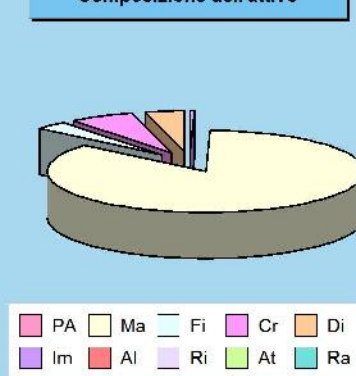
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	662.229,99
Immobilizzazioni materiali	127.892.469,63
Altre immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	4.970.118,16
Rimanenze	0,00
Crediti	10.047.742,89
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	5.934.017,30
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	149.506.577,97

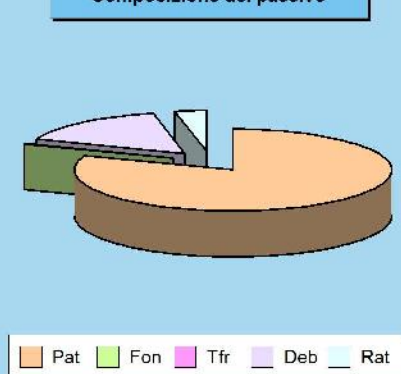
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	120.478.224,28
Fondo per rischi ed oneri	300.000,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	23.950.199,43
Ratei e risconti passivi	4.778.154,26
Totale	149.506.577,97

Composizione del passivo



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

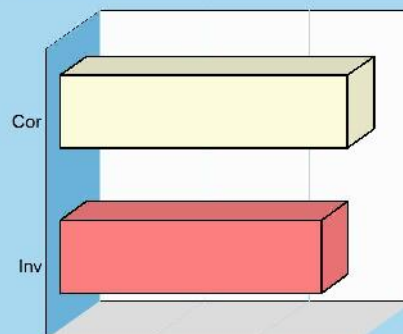
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2017

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	2.420.282,05	
Trasferimenti da famiglie	9.500,00	
Trasferimenti da imprese	290.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	28.051,60	
Contributi agli investimenti		2.496.792,24
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	2.747.833,65	2.496.792,24

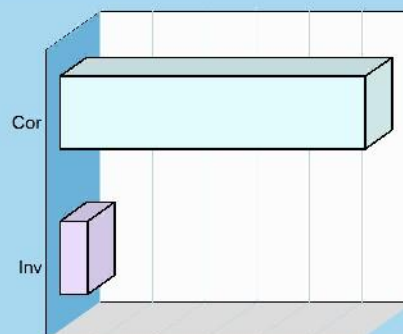
Contributi e trasferimenti 2017



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2018-19

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	5.236.619,78	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	580.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	21.038,70	
Contributi agli investimenti		532.500,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	5.837.658,48	532.500,00

Contributi e trasferimenti 2018-19



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2017	2018	2019
Tit.1 - Tributarie	26.035.817,07	26.035.817,07	26.035.817,07
Tit.2 - Trasferimenti correnti	2.797.880,88	2.797.880,88	2.797.880,88
Tit.3 - Extratributarie	5.258.161,56	5.258.161,56	5.258.161,56
Somma	34.091.859,51	34.091.859,51	34.091.859,51
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	3.409.185,95	3.409.185,95	3.409.185,95

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2017	2018	2019
Interessi su mutui	482.810,80	456.401,30	432.213,88
Interessi su prestiti obbligazionari	45.449,60	67.422,00	43.404,88
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	134.590,43	130.784,96	126.782,98
Interessi passivi	662.850,83	654.608,26	602.401,74
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	662.850,83	654.608,26	602.401,74

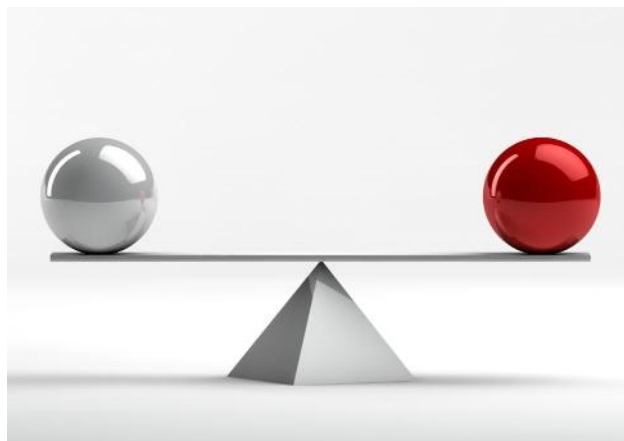
Verifica prescrizione di legge

	2017	2018	2019
Limite teorico interessi	3.409.185,95	3.409.185,95	3.409.185,95
Esposizione effettiva	662.850,83	654.608,26	602.401,74
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	2.746.335,12	2.754.577,69	2.806.784,21

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

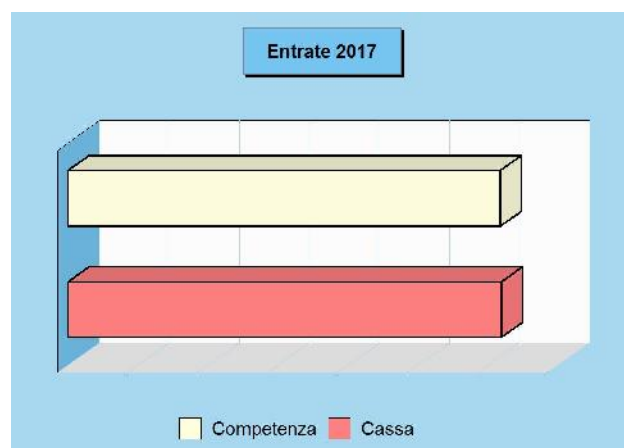
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



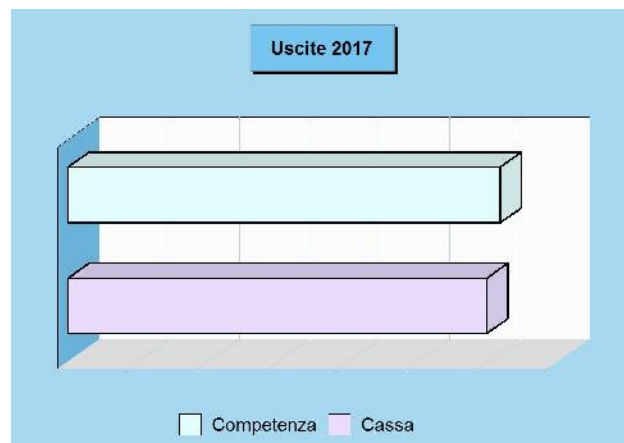
Entrate 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	25.808.642,28	24.848.760,00
Trasferimenti	2.747.833,65	2.746.433,65
Extratributarie	6.349.363,66	5.968.723,66
Entrate C/capitale	9.448.857,21	9.764.949,19
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	8.000.000,00	8.000.000,00
Entrate C/terzi	67.500.000,00	67.500.000,00
Fondo pluriennale	2.602.954,55	-
Avanzo applicato	968.706,98	-
Fondo cassa iniziale	-	5.000.000,00
Totale	123.426.358,33	123.828.866,50



Uscite 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	33.607.003,54	31.876.930,63
Spese C/capitale	12.360.459,87	10.441.185,82
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	1.862.832,24	1.862.832,24
Chiusura anticipaz.	8.000.000,00	8.000.000,00
Spese C/terzi	67.500.000,00	67.500.000,00
Disavanzo applicato	96.062,68	-
Totale	123.426.358,33	119.680.948,69



Entrate biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Tributi	25.684.983,52	25.684.983,52
Trasferimenti	2.929.348,59	2.908.309,89
Extratributarie	6.264.363,66	6.264.363,66
Entrate C/capitale	6.271.568,05	1.280.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	8.000.000,00	8.000.000,00
Entrate C/terzi	67.500.000,00	67.500.000,00
Fondo pluriennale	3.297.531,48	4.019.813,25
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	119.947.795,30	115.657.470,32

Uscite biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Spese correnti	33.609.391,17	33.701.406,89
Spese C/capitale	8.872.854,33	4.603.568,05
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	1.869.487,12	1.756.432,70
Chiusura anticipaz.	8.000.000,00	8.000.000,00
Spese C/terzi	67.500.000,00	67.500.000,00
Disavanzo applicato	96.062,68	96.062,68
Totale	119.947.795,30	115.657.470,32

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione			Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Tributi	(+)	25.808.642,28	Spese correnti	(+)	33.607.003,54
Trasferimenti correnti	(+)	2.747.833,65	Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Extratributarie	(+)	6.349.363,66	Rimborso di prestiti	(+)	1.862.832,24
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00			
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00			
Risorse ordinarie		34.905.839,59	Impieghi ordinari		35.469.835,78
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	660.058,87			
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	96.062,68
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	Impieghi straordinari		96.062,68
Risorse straordinarie		660.058,87			
Totale		35.565.898,46	Totale		35.565.898,46
Entrate investimenti destinate alla programmazione			Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	9.448.857,21	Spese in conto capitale	(+)	12.360.459,87
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		9.448.857,21	Impieghi ordinari		12.360.459,87
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	1.942.895,68			
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	968.706,98	Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	Impieghi straordinari		0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00			
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00			
Risorse straordinarie		2.911.602,66			
Totale		12.360.459,87	Totale		12.360.459,87
Riepilogo entrate 2017			Riepilogo uscite 2017		
Correnti	(+)	35.565.898,46	Correnti	(+)	35.565.898,46
Investimenti	(+)	12.360.459,87	Investimenti	(+)	12.360.459,87
Movimenti di fondi	(+)	8.000.000,00	Movimenti di fondi	(+)	8.000.000,00
Entrate destinate alla programmazione		55.926.358,33	Uscite impiegate nella programmazione		55.926.358,33
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	67.500.000,00	Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	67.500.000,00
Altre entrate		67.500.000,00	Altre uscite		67.500.000,00
Totale bilancio		123.426.358,33	Totale bilancio		123.426.358,33

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2017

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	35.565.898,46	35.565.898,46
Investimenti	12.360.459,87	12.360.459,87
Movimento fondi	8.000.000,00	8.000.000,00
Servizi conto terzi	67.500.000,00	67.500.000,00
Totale	123.426.358,33	123.426.358,33

Le risorse per garantire il funzionamento

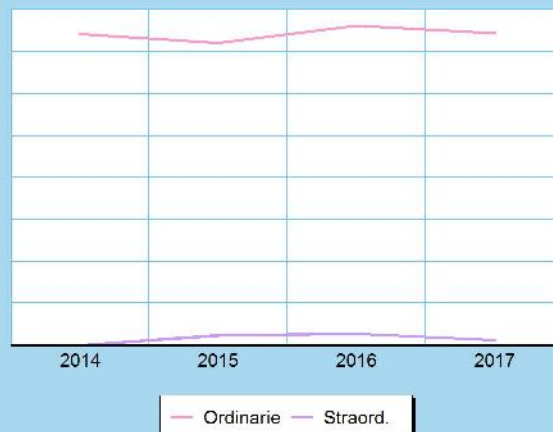
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.



Finanziamento bilancio corrente 2017

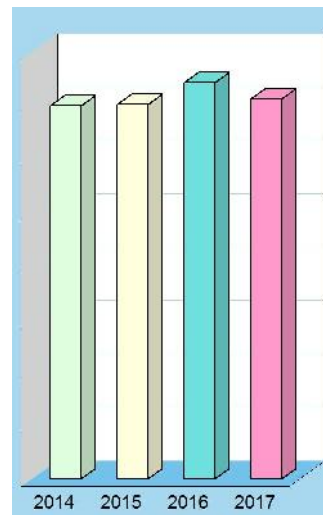
Entrate		2017
Tributi	(+)	25.808.642,28
Trasferimenti correnti	(+)	2.747.833,65
Extratributarie	(+)	6.349.363,66
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		34.905.839,59
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	660.058,87
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		660.058,87
Totale		35.565.898,46

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2014	2015	2016
Tributi	(+)	26.268.661,17	26.035.817,07	26.123.841,61
Trasferimenti correnti	(+)	3.134.914,24	2.797.880,88	3.104.049,67
Extratributarie	(+)	5.445.689,68	5.258.161,56	6.774.178,53
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	231.421,00	248.662,40
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		34.849.265,09	33.860.438,51	35.753.407,41
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00	478.096,72	337.995,27
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	76.143,57	696.932,24	997.882,83
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		76.143,57	1.175.028,96	1.335.878,10
Totale		34.925.408,66	35.035.467,47	37.089.285,51



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2017

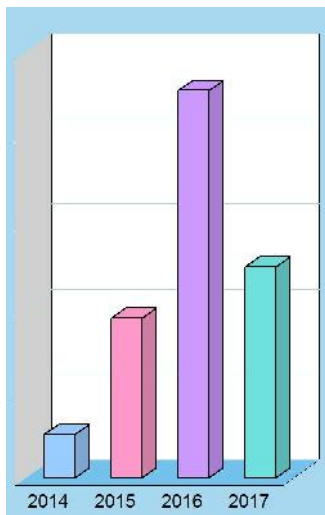
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	35.565.898,46	35.565.898,46
Investimenti	12.360.459,87	12.360.459,87
Movimento fondi	8.000.000,00	8.000.000,00
Servizi conto terzi	67.500.000,00	67.500.000,00
Totale	123.426.358,33	123.426.358,33

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2017

Entrate		2017
Entrate in C/capitale	(+)	9.448.857,21
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		9.448.857,21
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	1.942.895,68
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	968.706,98
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		2.911.602,66
Totale		12.360.459,87



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2014	2015	2016
Entrate in C/capitale	(+)	2.530.132,81	2.926.993,25	16.869.297,43
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		2.530.132,81	2.926.993,25	16.869.297,43
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	0,00	4.036.943,30	3.847.571,48
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00	2.016.169,50	1.209.360,29
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	231.421,00	248.662,40
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	370.000,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	100.000,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	150.000,00	250.000,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		0,00	6.434.533,80	5.825.594,17
Totale		2.530.132,81	9.361.527,05	22.694.891,60

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

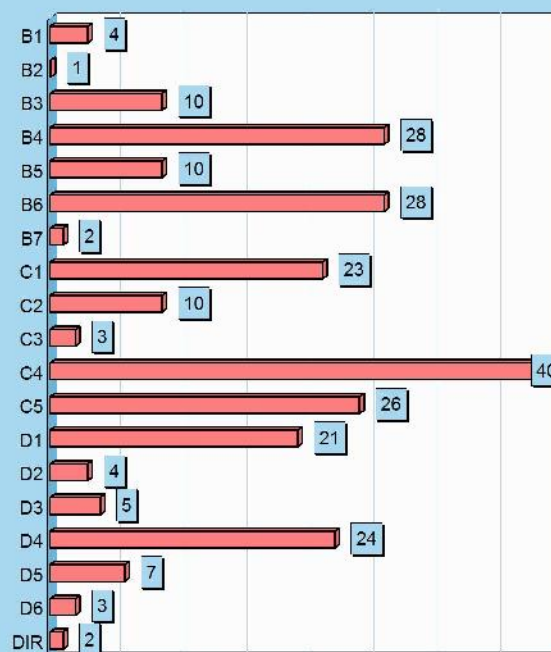
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Presente in 5 aree	54	4
B2	Presente in 1 area	0	1
B3	Presente in 5 aree	47	10
B4	Presente in 5 aree	0	28
B5	Presente in 3 aree	0	10
B6	Presente in 5 aree	0	28
B7	Presente in 2 aree	0	2
C1	Presente in 5 aree	104	23
C2	Presente in 4 aree	0	10
C3	Presente in 3 aree	0	3
C4	Presente in 5 aree	0	40
C5	Presente in 4 aree	0	26
D1	Presente in 5 aree	60	21
D2	Presente in 3 aree	0	4
D3	Presente in 3 aree	12	5
D4	Presente in 4 aree	0	24
D5	Presente in 3 aree	0	7
D6	Presente in 2 aree	0	3
DIR	Presente in 2 aree	4	2
Personale di ruolo		281	251
Personale fuori ruolo			7
Totale			258

Presenze



Area: Tecnica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1		11	2
B3		9	2
B4		0	5
B5		0	4
B6		0	6
B7		0	1
C1		10	2
C4		0	5

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C5	0	3
D1	17	4
D2	0	1
D3	5	1
D4	0	13
D5	0	1
D6	0	2

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B1	2	0
B3	4	0
B4	0	1
B5	0	2
B6	0	3
C1	15	5
C2	0	2
C4	0	3

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C5	0	5
D1	11	3
D2	0	1
D3	2	1
D4	0	3
D5	0	5
DIR Dirigenti	1	1

Area: Vigilanza

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B1	1	0
B3	2	1
B4	0	1
B6	0	1
C1	23	11

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C2	0	6
C3	0	1
C4	0	5
D1	6	6

Area: Demografica-statistica

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B1	2	0
B3	5	1
B4	0	1
B6	0	5
C1	8	1
C2	0	1

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C3	0	1
C4	0	1
C5	0	4
D1	3	1
D4	0	2

Area: altre aree

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B1	38	2
B2	0	1
B3	27	6
B4	0	20
B5	0	4
B6	0	13
B7	0	1
C1	48	4
C2	0	1
C3	0	1

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C4	0	26
C5	0	14
D1	23	7
D2	0	2
D3	5	3
D4	0	6
D5	0	1
D6	0	1
DIR Dirigenti	3	1

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.



Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà comunale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti, procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e ridurre i compensi del sindaco e degli assessori in carica. Dal 2017 la legge 243/2012, è stata modificata dalla Legge 416/2016 e l'obiettivo da raggiungere è rappresentato dal saldo non negativo calcolato come differenza tra entrate e spese finali.



Obiettivo di finanza pubblica 2017-19

Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)

		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Tributi (Tit.1/E)	(+)	25.808.642,28	25.684.983,52	25.684.983,52
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	2.747.833,65	2.929.348,59	2.908.309,89
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	6.349.363,66	6.264.363,66	6.264.363,66
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	9.448.857,21	6.271.568,05	1.280.000,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Acquisizione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (A)		44.354.696,80	41.150.263,82	36.137.657,07

Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)

		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	33.607.003,54	33.609.391,17	33.701.406,89
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	12.360.459,87	8.872.854,33	4.603.568,05
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U)	(-)	696.245,20	696.245,20	696.245,20
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U)	(-)	2.601.286,28	3.323.568,05	249.000,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	800.000,00	920.000,00	1.080.000,00
Fondo spese e rischi futuri	(-)	280.000,00	255.000,00	280.000,00
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (B)		41.589.931,93	37.287.432,25	35.999.729,74

Equilibrio finale

		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	44.354.696,80	41.150.263,82	36.137.657,07
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	41.589.931,93	37.287.432,25	35.999.729,74
Parziale (A-B)		2.764.764,87	3.862.831,57	137.927,33
Spazi finanziari (patto regionale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari (patto nazionale orizzontale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale		2.764.764,87	3.862.831,57	137.927,33

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

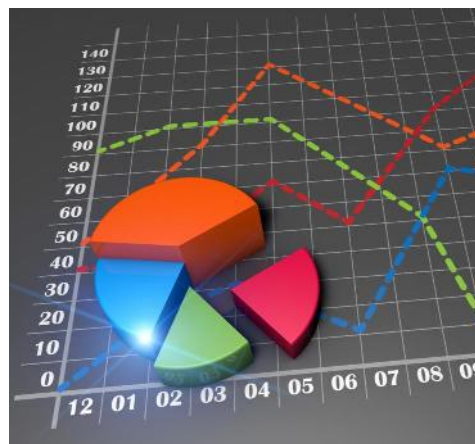
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future, in un sistema di generale incertezza normativa.



ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

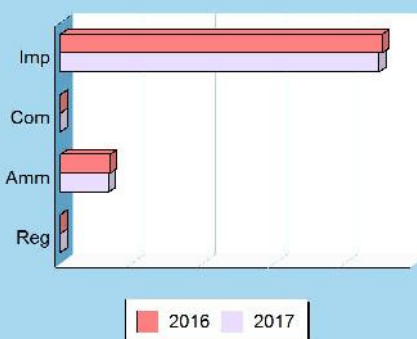
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-315.199,33	26.123.841,61	25.808.642,28
Composizione		2016	2017
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		22.634.760,83	22.402.000,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		3.489.080,78	3.406.642,28
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		26.123.841,61	25.808.642,28

Scostamento 2016-17



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Imposte, tasse	22.545.322,84	23.407.279,06	22.634.760,83	22.402.000,00	22.402.000,00	22.402.000,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	3.723.338,33	2.628.538,01	3.489.080,78	3.406.642,28	3.282.983,52	3.282.983,52
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	26.268.661,17	26.035.817,07	26.123.841,61	25.808.642,28	25.684.983,52	25.684.983,52

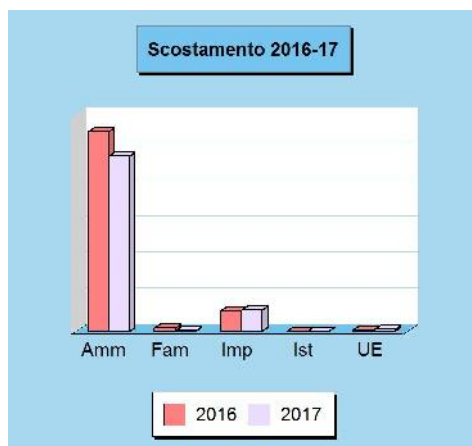
TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti			
Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-356.216,02	3.104.049,67	2.747.833,65
Composizione		2016	2017
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		2.754.387,27	2.420.282,05
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		46.000,00	9.500,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		283.662,40	290.000,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		20.000,00	28.051,60
Totale		3.104.049,67	2.747.833,65



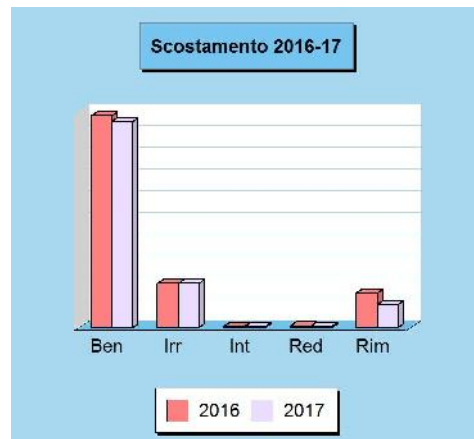
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	3.102.914,24	2.270.779,92	2.754.387,27	2.420.282,05	2.618.309,89	2.618.309,89
Trasf. Famiglie	0,00	318.146,67	46.000,00	9.500,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	122.690,76	283.662,40	290.000,00	290.000,00	290.000,00
Trasf. Istituzione	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	32.000,00	26.263,53	20.000,00	28.051,60	21.038,70	0,00
Totale	3.134.914,24	2.797.880,88	3.104.049,67	2.747.833,65	2.929.348,59	2.908.309,89

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-424.814,87	6.774.178,53	6.349.363,66
Composizione		2016	2017
Vendita beni e servizi (Tip.100)		4.894.085,66	4.752.363,66
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		1.020.000,00	1.025.000,00
Interessi (Tip.300)		31.000,00	20.000,00
Redditi da capitale (Tip.400)		35.000,00	25.000,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		794.092,87	527.000,00
Totale		6.774.178,53	6.349.363,66



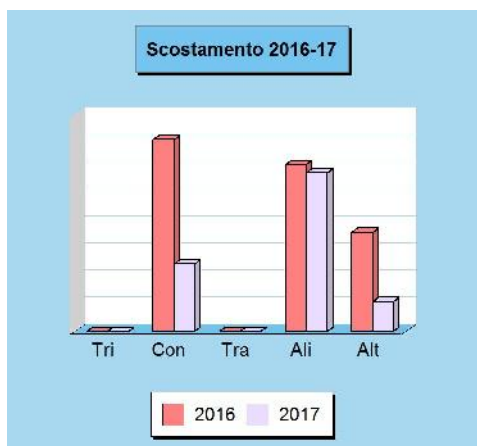
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Beni e servizi	3.214.142,18	4.081.125,18	4.894.085,66	4.752.363,66	4.672.363,66	4.672.363,66
Irregolarità e illeciti	706.509,65	685.152,68	1.020.000,00	1.025.000,00	1.025.000,00	1.025.000,00
Interessi	10.022,82	2.858,71	31.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Redditi da capitale	13.531,65	111.885,82	35.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Rimborsi e altre entrate	1.501.483,38	377.139,17	794.092,87	527.000,00	522.000,00	522.000,00
Totale	5.445.689,68	5.258.161,56	6.774.178,53	6.349.363,66	6.264.363,66	6.264.363,66

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-7.420.440,22	16.869.297,43	9.448.857,21
Composizione		2016	2017
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		7.072.735,72	2.496.792,24
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		6.145.017,46	5.852.064,97
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		3.651.544,25	1.100.000,00
Totale		16.869.297,43	9.448.857,21

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	1.094.278,37	1.429.597,89	7.072.735,72	2.496.792,24	532.500,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	174.435,30	310.738,84	6.145.017,46	5.852.064,97	3.739.068,05	0,00
Altre entrate in C/cap.	1.261.419,14	1.186.656,52	3.651.544,25	1.100.000,00	2.000.000,00	1.280.000,00
Totale	2.530.132,81	2.926.993,25	16.869.297,43	9.448.857,21	6.271.568,05	1.280.000,00

RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

Riduzione di attività finanziarie

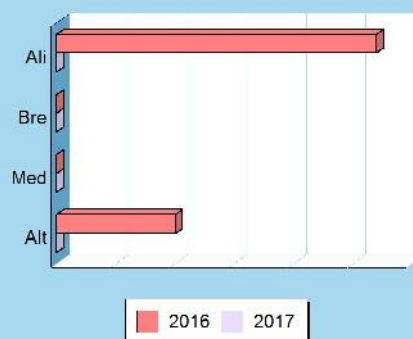
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2016	2017
(intero titolo)	-370.000,00	370.000,00	0,00
Composizione		2016	2017
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		270.000,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		100.000,00	0,00
Totale		370.000,00	0,00

Scostamento 2016-17



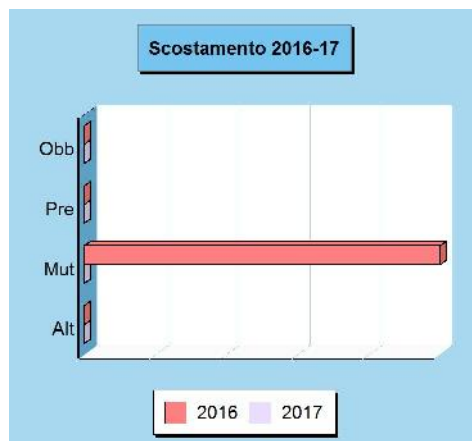
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2014	2015	2016	2017	2018	2019
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	270.000,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	370.000,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2016	2017
	-250.000,00	250.000,00	0,00
Composizione		2016	2017
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		250.000,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		250.000,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	150.000,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	150.000,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00

Sezione Operativa (Parte 1)
**DEFINIZIONE DEGLI
OBIETTIVI OPERATIVI**



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Piano performance

Con deliberazione n.109/2016 la Giunta Comunale ha approvato il Piano Performance 2016 con l'indicazione delle aree strategiche e dei consequenziali obiettivi che le varie strutture comunali dovranno perseguire.

Per il triennio 2017-2019, oltre agli obiettivi che in qualche modo rappresenteranno la continuità con quelli approvati nel 2016, vi sono anche obiettivi che tenderanno a migliorare l'efficienza dell'ente, in un'ottica di avvicinamento al cittadino. In particolare, in relazione alle linee strategiche prescelte, si individueranno degli obiettivi di natura operativa, alcuni dei quali possono essere sintetizzati come segue:

- miglioramento ed aggiornamento degli strumenti in materia di trasparenza ed anticorruzione;
- razionalizzazione degli strumenti regolamentari;
- redazione della Carta dei Servizi;
- indagini di customer satisfaction;
- il comune come "casa dei cittadini";
- progetto stranieri "cittadini del mondo".

Naturalmente tali linee generali saranno sviluppate anche con i piani performance che saranno approvati nel prossimo triennio.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

**Obiettivi degli organismi gestionali esterni**

Il Principio Contabile della Programmazione, Allegato 4/1 al D. Lgs.118/2011, prevede che nella Sezione Operativa del DUP vengano indicati gli indirizzi e gli obiettivi degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica. In considerazione che il vigente regolamento integrato dei controlli interni prevede che per le società nelle quali la partecipazione del Comune è inferiore al 10% del capitale, i controlli sono circoscritti all'andamento economico-finanziario al fine di valutare gli eventuali effetti sul bilancio comunale, si ritiene opportuno predisporre degli indirizzi operativi solo per le società con quota di partecipazione superiore a tale soglia. A tal fine di seguito sono indicati gli indirizzi per i principali organismi partecipati dal Comune di Jesi.

Jesiservizi s.r.l.

- Elaborazione bilanci periodici e comunicazione in caso di squilibri gestionali;
- collaborazione nella redazione del bilancio consolidato;
- predisposizione di uno studio di fattibilità per trovare le migliori soluzioni nel percorso che dovrà portare ad una gestione unitaria dei rifiuti a livello provinciale;
- mantenimento dell'attuale livello quali-quantitativo dei servizi erogati agli utenti.

Progettojesi s.r.l. in liquidazione

- chiusura gestione societaria e retrocessione immobili conferiti dal Comune.

Arcafelice s.r.l. in liquidazione

- chiusura gestione societaria.

Campoboario S.p.A. in liquidazione

- chiusura gestione societaria

Consorzio ZIPA in liquidazione

- chiusura gestione di liquidazione

ASP Ambito 9

- mantenimento dell'attuale livello quali-quantitativo dei servizi erogati agli utenti.

Fondazione Pergolesi Spontini

- definizione nuovo contratto di servizio;
- collaborazione nella redazione del bilancio consolidato;

ATO2 Ancona

- predisposizione del piano d'ambito per la gestione integrata dei rifiuti;

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

**Obiettivo e dotazione di risorse strumentali**

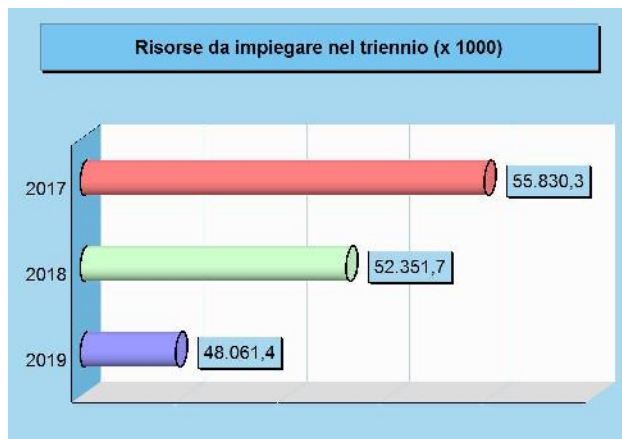
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

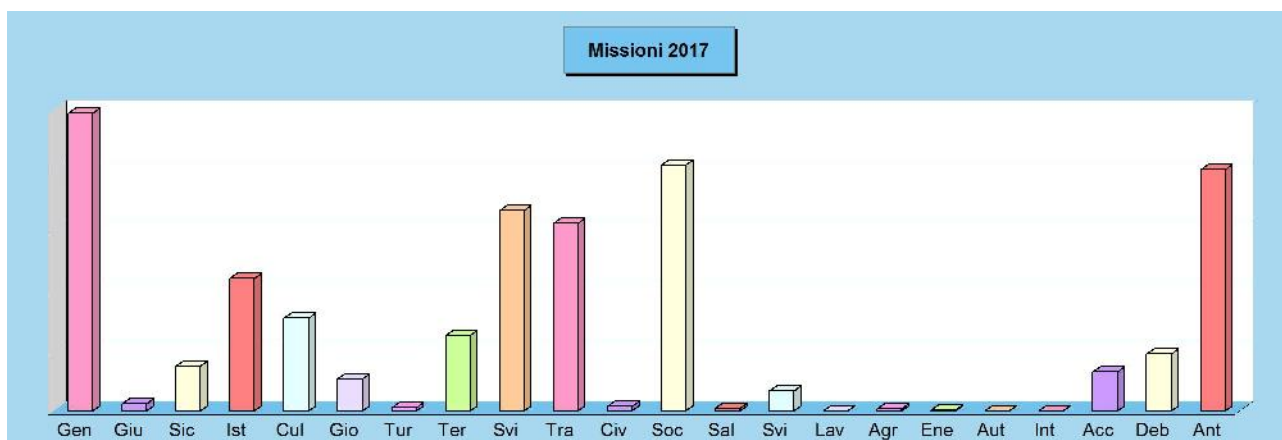
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2017	2018	2019
01 Servizi generali e istituzionali	9.861.668,66	9.529.231,27	9.502.124,22
02 Giustizia	231.182,82	235.333,72	239.581,86
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.481.478,52	1.494.774,98	1.497.140,29
04 Istruzione e diritto allo studio	4.386.134,45	3.480.783,84	2.758.772,30
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	3.079.423,13	2.153.147,23	1.867.874,43
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	1.058.900,25	920.658,26	718.666,43
07 Turismo	109.907,67	106.907,67	108.527,67
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	2.504.270,75	1.081.033,31	652.786,76
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	6.641.473,06	6.242.855,28	6.333.292,88
10 Trasporti e diritto alla mobilità	6.227.729,68	7.217.593,52	6.085.373,92
11 Soccorso civile	136.838,39	47.574,28	47.794,28
12 Politica sociale e famiglia	8.144.693,99	7.867.591,89	6.201.469,30
13 Tutela della salute	75.700,00	75.700,00	77.214,00
14 Sviluppo economico e competitività	659.600,69	568.555,24	573.260,40
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	62.902,60	62.902,60	64.160,65
17 Energia e fonti energetiche	12.000,00	10.000,00	8.000,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.280.669,65	1.375.669,65	1.560.669,65
50 Debito pubblico	1.875.721,34	1.881.419,88	1.764.698,60
60 Anticipazioni finanziarie	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
Programmazione effettiva	55.830.295,65	52.351.732,62	48.061.407,64



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

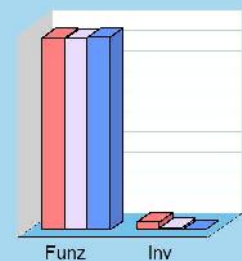
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	9.474.668,66	9.419.231,27	9.502.124,22
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		9.474.668,66	9.419.231,27	9.502.124,22
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	387.000,00	110.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		387.000,00	110.000,00	0,00
Totale		9.861.668,66	9.529.231,27	9.502.124,22

Destinazione spesa 2017-19

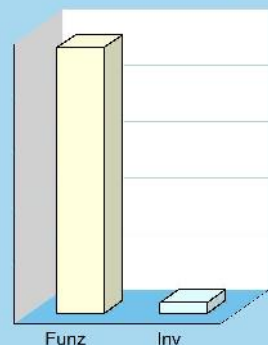


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	563.504,09	0,00	563.504,09
102 Segreteria generale	662.494,98	0,00	662.494,98
103 Gestione finanziaria	1.110.359,27	0,00	1.110.359,27
104 Tributi e servizi fiscali	742.460,69	0,00	742.460,69
105 Demanio e patrimonio	480.245,74	50.000,00	530.245,74
106 Ufficio tecnico	974.567,76	217.000,00	1.191.567,76
107 Anagrafe e stato civile	628.186,08	0,00	628.186,08
108 Sistemi informativi	415.463,52	70.000,00	485.463,52
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	521.046,79	0,00	521.046,79
111 Altri servizi generali	3.376.339,74	50.000,00	3.426.339,74
Totale	9.474.668,66	387.000,00	9.861.668,66

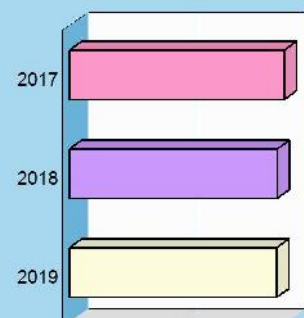
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
101 Organi istituzionali	563.504,09	530.619,88	534.619,51
102 Segreteria generale	662.494,98	673.847,91	674.121,91
103 Gestione finanziaria	1.110.359,27	1.120.539,45	1.160.258,74
104 Tributi e servizi fiscali	742.460,69	745.892,11	751.574,11
105 Demanio e patrimonio	530.245,74	480.209,86	481.924,43
106 Ufficio tecnico	1.191.567,76	991.456,06	994.721,86
107 Anagrafe e stato civile	628.186,08	672.608,45	677.778,45
108 Sistemi informativi	485.463,52	420.304,03	424.479,03
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	521.046,79	525.098,65	526.821,31
111 Altri servizi generali	3.426.339,74	3.368.654,87	3.275.824,87
Totale	9.861.668,66	9.529.231,27	9.502.124,22

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01

La missione comprende i seguenti programmi: Organi Istituzionali, Segreteria generale, Gestione economica - finanziaria - programmazione e provveditorato, Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali, Gestione dei beni demaniali e patrimoniali, Ufficio tecnico, Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile, Statistica e sistemi informativi, Risorse umane, Altri servizi generali.

Le finalità da conseguire sono la semplificazione amministrativa, la partecipazione e trasparenza, l'innovazione e la razionalizzazione.

Obiettivi operativi:

- aggiornamento degli strumenti in materia di trasparenza ed anticorruzione;
- promozione di maggiori livelli di trasparenza;
- potenziamento di misure atte a prevenire fenomeni corruttivi;
- miglioramento degli strumenti di comunicazione;
- consolidamento della revisione della spesa;
- lotta all'evasione tributaria.

GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

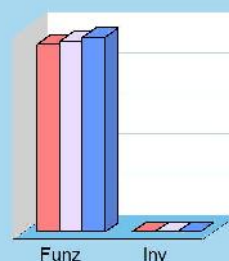
Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	231.182,82	235.333,72	239.581,86
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		231.182,82	235.333,72	239.581,86
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		231.182,82	235.333,72	239.581,86

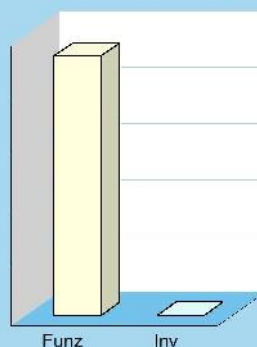
Destinazione spesa 2017-19



Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
201 Uffici giudiziari	231.182,82	0,00	231.182,82
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00
Totale	231.182,82	0,00	231.182,82

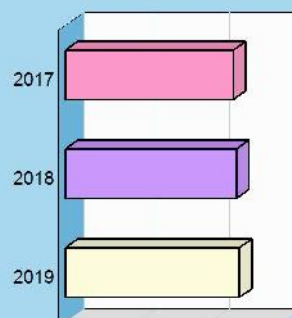
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
201 Uffici giudiziari	231.182,82	235.333,72	239.581,86
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00
Totale	231.182,82	235.333,72	239.581,86

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 02

L'unico programma previsto nella missione è "Uffici giudiziari " e riguarda il funzionamento dell'ufficio del Giudice di pace le cui spese di funzionamento sono a carico del nostro ente.

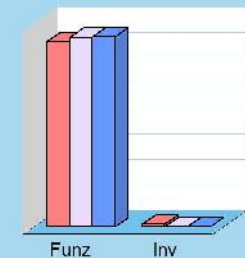
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

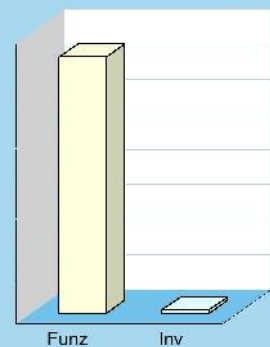
Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.461.478,52	1.494.774,98	1.497.140,29
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.461.478,52	1.494.774,98	1.497.140,29
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	20.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		20.000,00	0,00	0,00
Totale		1.481.478,52	1.494.774,98	1.497.140,29

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	1.461.478,52	20.000,00	1.481.478,52
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Totale 1.461.478,52 20.000,00 1.481.478,52

Impieghi 2017

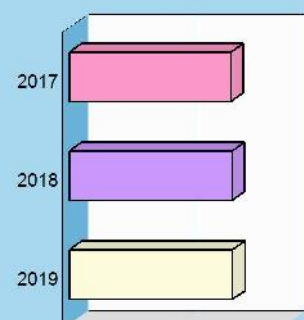


Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
301 Polizia locale e amministrativa	1.481.478,52	1.494.774,98	1.497.140,29
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Totale 1.481.478,52 1.494.774,98 1.497.140,29

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

La presente missione comprende il programma "Polizia locale e amministrativa".

La principale finalità consiste nel miglioramento della sicurezza dei cittadini.

obiettivi operativi:

- potenziamento videosorveglianza:
- coordinamento tra le forze di polizia locale e le altre forze dell'ordine.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

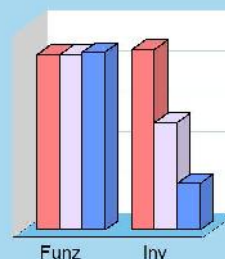
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.161.134,45	2.160.783,84	2.188.772,30
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.161.134,45	2.160.783,84	2.188.772,30
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.225.000,00	1.320.000,00	570.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.225.000,00	1.320.000,00	570.000,00
Totale		4.386.134,45	3.480.783,84	2.758.772,30

Destinazione spesa 2017-19

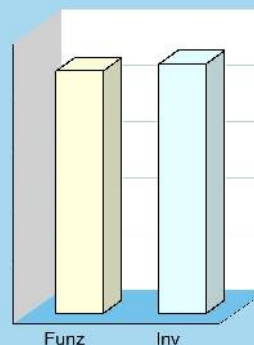


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	134.257,05	30.000,00	164.257,05
402 Altri ordini di istruzione	497.101,65	2.195.000,00	2.692.101,65
404 Istruzione universitaria	95.213,79	0,00	95.213,79
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	1.145.354,40	0,00	1.145.354,40
407 Diritto allo studio	289.207,56	0,00	289.207,56
Totale	2.161.134,45	2.225.000,00	4.386.134,45

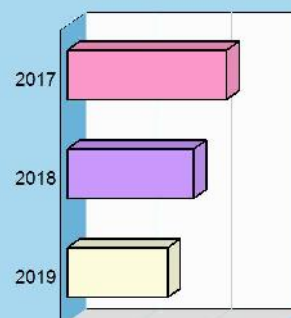
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
401 Istruzione prescolastica	164.257,05	424.786,43	606.317,09
402 Altri ordini di istruzione	2.692.101,65	1.527.019,73	603.050,37
404 Istruzione universitaria	95.213,79	95.044,88	94.871,82
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	1.145.354,40	1.142.705,40	1.163.290,22
407 Diritto allo studio	289.207,56	291.227,40	291.242,80
Totale	4.386.134,45	3.480.783,84	2.758.772,30

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

I programmi compresi nella missione sono: Istruzione prescolastica, Altri ordini di istruzione non universitaria, Istruzione universitaria, Servizi ausiliari all'istruzione, Diritto allo studio.

Le principali finalità consistono nel miglioramento recupero e piena fruizione degli edifici scolastici e dei servizi di trasporto scolastico e refezione.

Obiettivi operativi:

- investimenti nell'edilizia scolastica e realizzazione della nuova scuola Lorenzini;
- verifiche sismiche degli edifici scolastici;
- manutenzioni straordinarie e miglioramenti edifici scolastici;

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.841.999,89	1.853.147,23	1.867.874,43
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.841.999,89	1.853.147,23	1.867.874,43
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.237.423,24	300.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.237.423,24	300.000,00	0,00
Totale		3.079.423,13	2.153.147,23	1.867.874,43

Destinazione spesa 2017-19

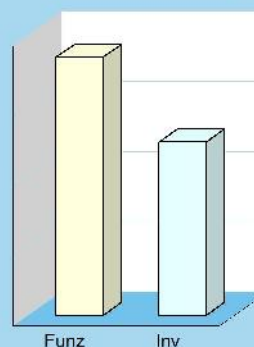


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	82.455,96	1.062.423,24	1.144.879,20
502 Cultura e interventi culturali	1.759.543,93	175.000,00	1.934.543,93
Totale	1.841.999,89	1.237.423,24	3.079.423,13

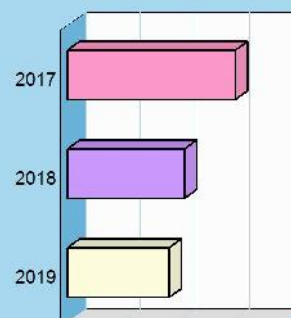
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
501 Beni di interesse storico	1.144.879,20	381.903,94	82.635,44
502 Cultura e interventi culturali	1.934.543,93	1.771.243,29	1.785.238,99
Totale	3.079.423,13	2.153.147,23	1.867.874,43

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05

La missione comprende i seguenti programmi: Valorizzazione dei beni di interesse storico, Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale.

Le finalità da conseguire consistono nel recupero e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale e nel rilancio delle attività culturali.

Obiettivi operativi:

- promozione dell'Art Bonus,
- completamento ed apertura museo archeologico presso palazzo Pianetti,
- apertura del museo multimediale dedicato a Federico II,
- gestione e coordinamento delle iniziative culturali promosse dall'Amministrazione e dalle diverse Associazioni.

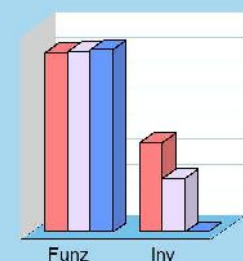
POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

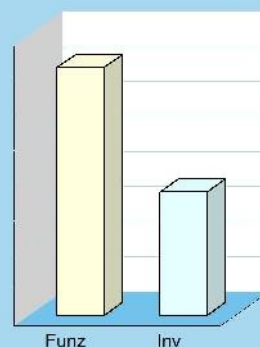
Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	706.900,25	710.658,26	718.666,43
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		706.900,25	710.658,26	718.666,43
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	352.000,00	210.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		352.000,00	210.000,00	0,00
Totale		1.058.900,25	920.658,26	718.666,43

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	705.400,25	352.000,00	1.057.400,25
602 Giovani	1.500,00	0,00	1.500,00

Totale **706.900,25** **352.000,00** **1.058.900,25**

Impieghi 2017

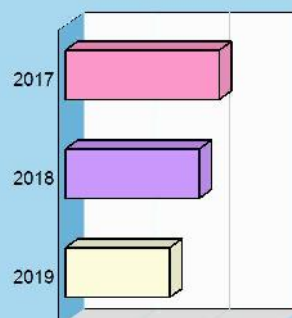


Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
601 Sport e tempo libero	1.057.400,25	919.158,26	717.136,43
602 Giovani	1.500,00	1.500,00	1.530,00

Totale **1.058.900,25** **920.658,26** **718.666,43**

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 06

I programmi contenuti nella missione sono: "Sport e tempo libero" e "Giovani".

Le finalità da conseguire sono: il miglioramento e razionalizzazione della gestione degli impianti sportivi e la realizzazione di iniziative volte al rilancio delle attività sportive.

Obiettivi operativi:

- completamento delle procedure di affidamento della gestione degli impianti sportivi;
- organizzazione di iniziative volte alla promozione dello sport.

TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

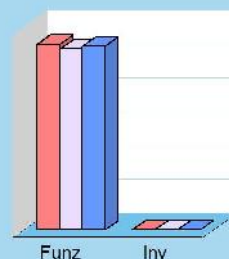
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	109.907,67	106.907,67	108.527,67
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		109.907,67	106.907,67	108.527,67
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		109.907,67	106.907,67	108.527,67

Destinazione spesa 2017-19

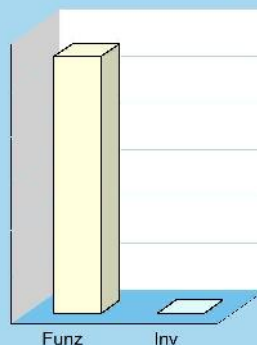


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	109.907,67	0,00	109.907,67
Totale	109.907,67	0,00	109.907,67

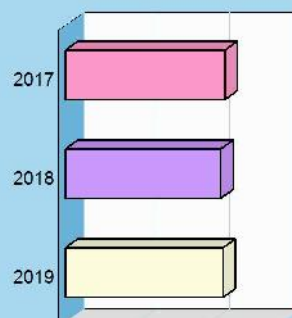
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
701 Turismo	109.907,67	106.907,67	108.527,67
Totale	109.907,67	106.907,67	108.527,67

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 07

La presente missione contiene il programma: "Sviluppo e valorizzazione del turismo".

Le finalità da conseguire consistono nell'incremento della presenza turistica in città.

Obiettivi operativi:

- Miglioramento dell'informazione volta a promuovere l'offerta turistica della città;
- Organizzazione di iniziative e manifestazioni volte ad animare il centro della città.

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

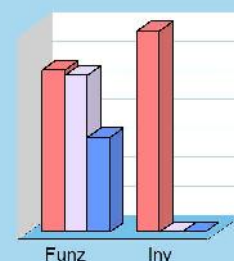
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.118.706,56	1.081.033,31	652.786,76
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.118.706,56	1.081.033,31	652.786,76
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.385.564,19	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.385.564,19	0,00	0,00
Totale		2.504.270,75	1.081.033,31	652.786,76

Destinazione spesa 2017-19

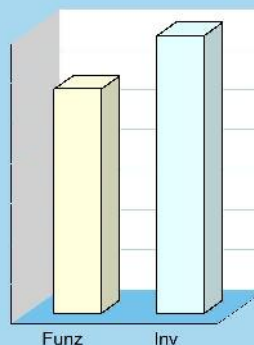


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	347.146,41	10.000,00	357.146,41
802 Edilizia pubblica	771.560,15	1.375.564,19	2.147.124,34
Totale	1.118.706,56	1.385.564,19	2.504.270,75

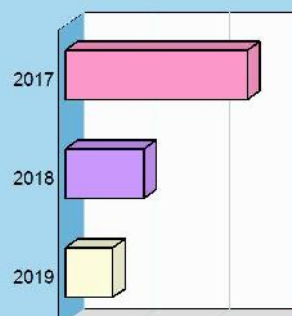
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
801 Urbanistica e territorio	357.146,41	348.737,59	349.047,59
802 Edilizia pubblica	2.147.124,34	732.295,72	303.739,17
Totale	2.504.270,75	1.081.033,31	652.786,76

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08

I programmi contenuti nella missione sono: "Urbanistica e assetto del territorio", "Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare".

Finalità da conseguire: riuso e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e forte attenzione al consumo del territorio, individuazione di potenziali aree oggetto di valorizzazione attraverso la trasformazione urbanistica.

obiettivi operativi:

- redazioni varianti urbanistiche per la riqualificazione e il recupero del patrimonio edilizio esistente e per l'incremento dell'offerta abitativa sociale.

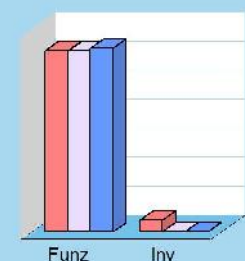
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

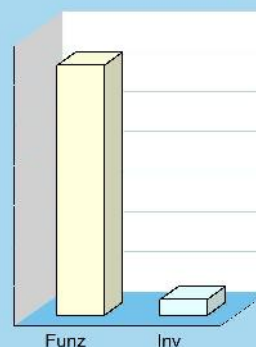
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	6.240.473,06	6.237.855,28	6.329.292,88
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		6.240.473,06	6.237.855,28	6.329.292,88
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	401.000,00	5.000,00	4.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		401.000,00	5.000,00	4.000,00
Totale		6.641.473,06	6.242.855,28	6.333.292,88

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	36.000,00	36.000,00
902 Tutela e recupero ambiente	1.076.687,00	45.000,00	1.121.687,00
903 Rifiuti	4.874.442,99	0,00	4.874.442,99
904 Servizio idrico integrato	66.484,83	320.000,00	386.484,83
905 Parchi, natura e foreste	26.200,00	0,00	26.200,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	196.658,24	0,00	196.658,24
Totale	6.240.473,06	401.000,00	6.641.473,06

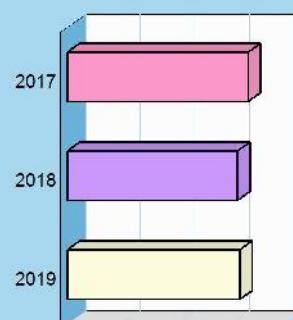
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
901 Difesa suolo	36.000,00	5.000,00	4.000,00
902 Tutela e recupero ambiente	1.121.687,00	1.083.227,52	1.096.241,96
903 Rifiuti	4.874.442,99	4.874.318,46	4.970.823,97
904 Servizio idrico integrato	386.484,83	65.321,06	64.099,56
905 Parchi, natura e foreste	26.200,00	26.200,00	26.724,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	196.658,24	188.788,24	171.403,39
Totale	6.641.473,06	6.242.855,28	6.333.292,88

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 09

I programmi contenuti nella missione sono: "Difesa del suolo", "Tutela valorizzazione e recupero ambientale", "Rifiuti", "Servizio idrico integrato", "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione", Tutela e valorizzazione delle risorse idriche", "Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento".

Finalità: Tutela dell'ambiente nell'ottica del miglioramento della qualità della vita attraverso il controllo e il monitoraggio all'interno del territorio comunale e il sostegno al miglioramento dell'efficienza energetica; miglioramento del decoro urbano.

Obiettivi operativi:

- interventi di recupero delle aree inquinate;
- controllo del territorio e rimozione dei rifiuti abbandonati;
- controllo del rispetto degli obblighi di legge per l'installazione di impianti a fonte rinnovabile sugli edifici di nuova costruzione e su quelli sottoposti a ristrutturazioni rilevanti;
- manutenzione delle aree verdi e del relativo arredo urbano.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

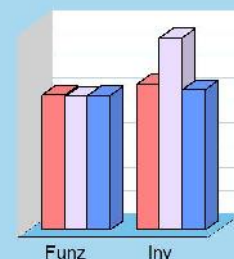
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.990.543,52	2.958.025,47	2.983.805,87
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.990.543,52	2.958.025,47	2.983.805,87
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	3.237.186,16	4.259.568,05	3.101.568,05
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		3.237.186,16	4.259.568,05	3.101.568,05
Totale		6.227.729,68	7.217.593,52	6.085.373,92

Destinazione spesa 2017-19

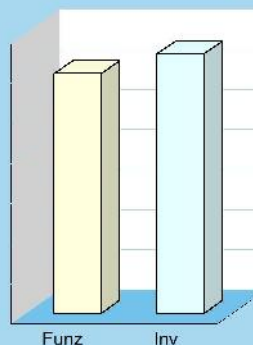


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	993.600,00	10.000,00	1.003.600,00
1003 Trasporto via d'acqua	1.000,00	0,00	1.000,00
1004 Altre modalità trasporto	5.573,80	0,00	5.573,80
1005 Viabilità e infrastrutture	1.990.369,72	3.227.186,16	5.217.555,88
Totale	2.990.543,52	3.237.186,16	6.227.729,68

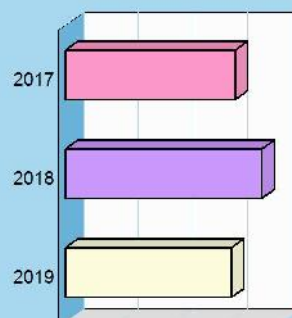
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	1.003.600,00	993.600,00	1.013.472,00
1003 Trasporto via d'acqua	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1004 Altre modalità trasporto	5.573,80	5.573,80	5.685,28
1005 Viabilità e infrastrutture	5.217.555,88	6.217.419,72	5.065.216,64
Totale	6.227.729,68	7.217.593,52	6.085.373,92

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10

I programmi contenuti nella missione sono: "Trasporto pubblico locale", "Altre modalità di trasporto", "Viabilità e altre infrastrutture stradali"

Finalità: Miglioramento del decoro urbano e dei piani viabili e percorsi pedonali esistenti; efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica.

obiettivi operativi:

- prosecuzione dell'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di strade e marciapiedi;
- predisposizione delle procedure necessarie alla realizzazione del progetto di efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica.

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

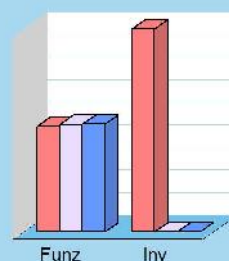
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	46.838,39	47.574,28	47.794,28
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		46.838,39	47.574,28	47.794,28
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	90.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		90.000,00	0,00	0,00
Totale		136.838,39	47.574,28	47.794,28

Destinazione spesa 2017-19

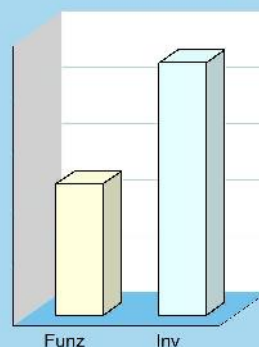


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	46.838,39	90.000,00	136.838,39
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	46.838,39	90.000,00	136.838,39

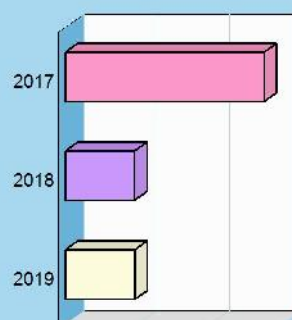
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
1101 Protezione civile	136.838,39	47.574,28	47.794,28
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	136.838,39	47.574,28	47.794,28

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 11

La missione contiene il programma: "Sistema di protezione civile"

Finalità: Tutela della popolazione in occasione di calamità o di manifestazioni con forte affluenza di pubblico.

Obiettivi operativi:

- valorizzazione e coinvolgimento delle diverse associazioni di volontariato;
- attuazione piano di protezione civile;
- miglioramento Centro Operativo Comunale (COC).

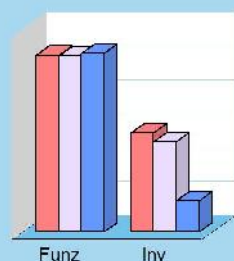
POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

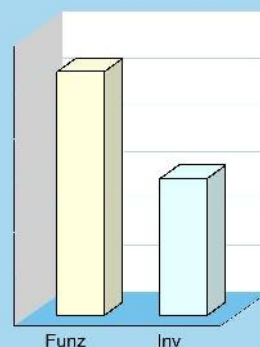
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.216.407,71	5.209.305,61	5.281.469,30
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		5.216.407,71	5.209.305,61	5.281.469,30
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.928.286,28	2.658.286,28	920.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.928.286,28	2.658.286,28	920.000,00
Totale		8.144.693,99	7.867.591,89	6.201.469,30

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	2.086.798,00	165.000,00	2.251.798,00
1202 Disabilità	1.173.172,58	1.015.000,00	2.188.172,58
1203 Anziani	1.175.160,48	630.000,00	1.805.160,48
1204 Esclusione sociale	115.066,30	0,00	115.066,30
1205 Famiglia	1.024,12	0,00	1.024,12
1206 Diritto alla casa	85.000,00	0,00	85.000,00
1207 Servizi socio-sanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	500,00	0,00	500,00
1209 Cimiteri	579.686,23	1.118.286,28	1.697.972,51
Totale	5.216.407,71	2.928.286,28	8.144.693,99

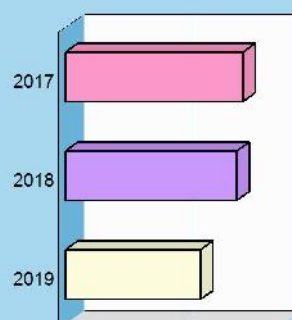
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
1201 Infanzia, minori e asilo nido	2.251.798,00	2.088.196,05	2.109.088,23
1202 Disabilità	2.188.172,58	2.098.211,11	1.346.083,05
1203 Anziani	1.805.160,48	1.674.964,60	1.196.269,06
1204 Esclusione sociale	115.066,30	105.566,30	106.843,38
1205 Famiglia	1.024,12	758,38	487,30
1206 Diritto alla casa	85.000,00	85.000,00	85.000,00
1207 Servizi socio-sanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	500,00	500,00	510,00
1209 Cimiteri	1.697.972,51	1.814.395,45	1.357.188,28
Totale	8.144.693,99	7.867.591,89	6.201.469,30

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12

I programmi contenuti nella missione sono: "Interventi per l'infanzia i minori e asili nido", "interventi per la disabilità", "Interventi per gli anziani", Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale", "Interventi per le famiglie", "Interventi per il diritto alla casa", "Cooperazione e associazionismo", Servizio necroscopico e cimiteriale.

Finalità: Garantire i servizi essenziali alle fasce pi deboli della popolazione come persone con disabilità, anziani, minori, persone con disturbi psichici, famiglie in difficoltà e persone con disagio sociale:

Obiettivi operativi:

- Consolidamento dell'Azienda Servizi alla Persona;
- realizzazione centro diurno per malati di Alzheimer;
- manutenzione straordinaria casa di riposo.

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

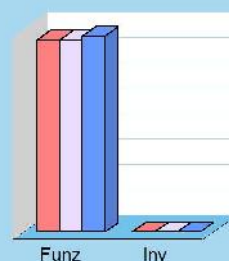
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	75.700,00	75.700,00	77.214,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		75.700,00	75.700,00	77.214,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		75.700,00	75.700,00	77.214,00

Destinazione spesa 2017-19

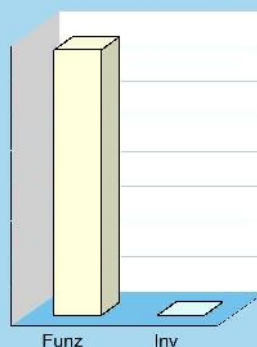


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1307 Ulteriori spese sanitarie	75.700,00	0,00	75.700,00
Totale	75.700,00	0,00	75.700,00

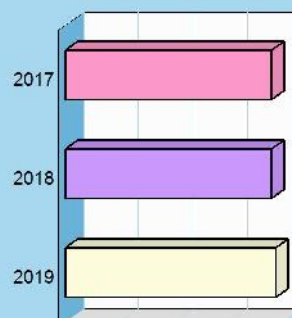
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
1307 Ulteriori spese sanitarie	75.700,00	75.700,00	77.214,00
Totale	75.700,00	75.700,00	77.214,00

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 13

Il solo programma della missione è: "Ulteriori spese in materia sanitaria".

Finalità: Tutela della salute pubblica:

Obiettivi operativi:

- interventi di igiene ambientale di disinfestazione e derattizzazione;
- lotta al randagismo e custodia cani;
- mantenimento servizi igienici pubblici.

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

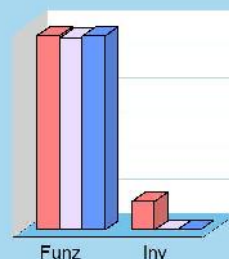
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	574.600,69	568.555,24	573.260,40
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		574.600,69	568.555,24	573.260,40
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	85.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		85.000,00	0,00	0,00
Totale		659.600,69	568.555,24	573.260,40

Destinazione spesa 2017-19

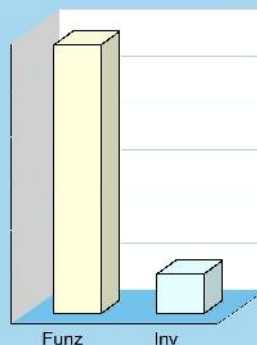


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	5.000,00	0,00	5.000,00
1402 Commercio e distribuzione	363.543,27	85.000,00	448.543,27
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	206.057,42	0,00	206.057,42
Totale	574.600,69	85.000,00	659.600,69

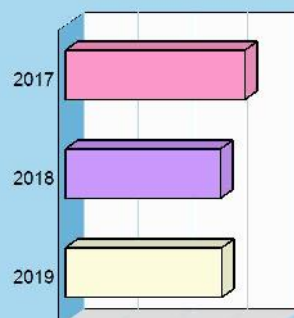
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
1401 Industria, PMI e artigianato	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1402 Commercio e distribuzione	448.543,27	357.002,36	361.711,46
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	206.057,42	206.552,88	206.548,94
Totale	659.600,69	568.555,24	573.260,40

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 14

I programmi contenuti nella missione sono: "Industria PMI e artigianato", "Commercio reti distributive - tutela dei consumatori", "Reti e altri servizi di pubblica utilità".

Finalità: Sostenere il tessuto di imprese locali e difendere l'occupazione; valorizzazione dei mercati cittadini e rivitalizzazione del centro storico promuovendo l'esercizio di botteghe e laboratori artigianali.

Obiettivi operativi:

- erogazione di contributi volti ad incentivare le attività delle piccole imprese commerciali ed artigiane;
- garanzie per l'accesso al credito;
- promozione di eventi e manifestazioni a sfondo commerciale;
- organizzazione delle fiere di San Settimio".

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

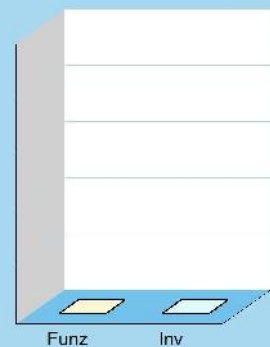
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

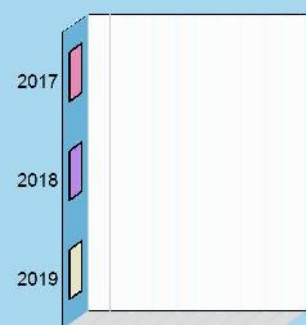
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2017-19



AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

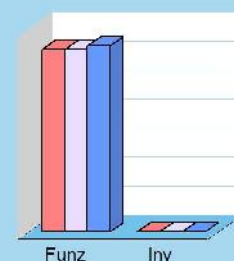
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	62.902,60	62.902,60	64.160,65
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		62.902,60	62.902,60	64.160,65
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		62.902,60	62.902,60	64.160,65

Destinazione spesa 2017-19

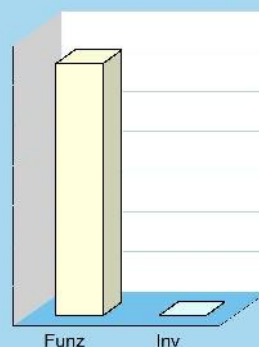


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1601 Agricoltura e agroalimentare	62.902,60	0,00	62.902,60
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
Totale	62.902,60	0,00	62.902,60

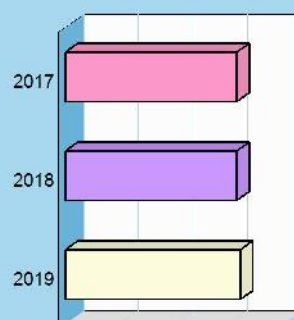
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
1601 Agricoltura e agroalimentare	62.902,60	62.902,60	64.160,65
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
Totale	62.902,60	62.902,60	64.160,65

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 16

La missione contiene il programma: "Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare"
Finalità: Promozione dei prodotti tipici locali.

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

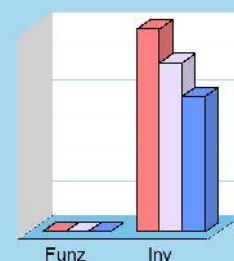
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	12.000,00	10.000,00	8.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	12.000,00	10.000,00	8.000,00
Totale	12.000,00	10.000,00	8.000,00

Destinazione spesa 2017-19

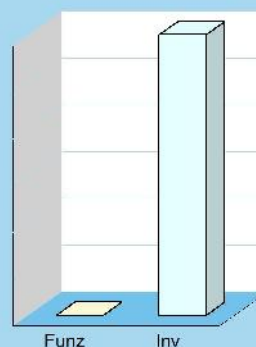


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1701 Fonti energetiche	0,00	12.000,00	12.000,00
Totale	0,00	12.000,00	12.000,00

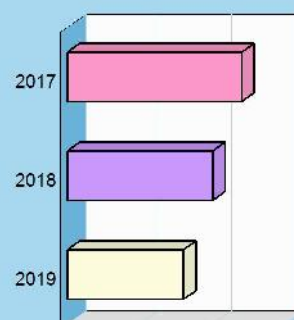
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
1701 Fonti energetiche	12.000,00	10.000,00	8.000,00
Totale	12.000,00	10.000,00	8.000,00

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 17

La missione contiene il programma "Fonti energetiche"

Finalità: Sensibilizzazione all'uso razionale dell'energia e all'utilizzo di fonti rinnovabili.

Obiettivi operativi:

- erogazione di contributi per impianti di energia alternativa;
- incentivi alla popolazione all'uso dei mezzi pubblici.

RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

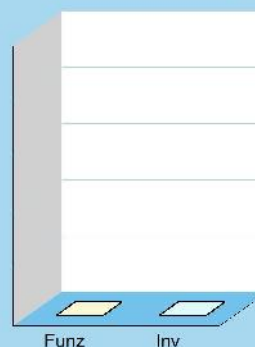
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1801 Autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

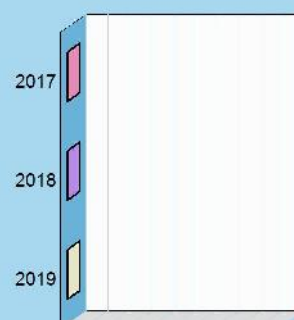
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
1801 Autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2017-19



RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19



Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

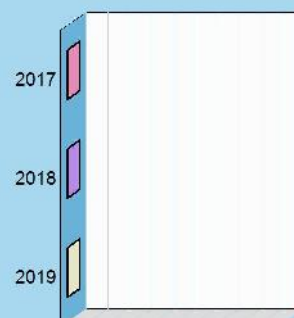
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2017-19



FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

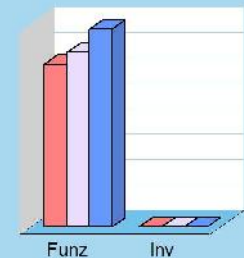
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.280.669,65	1.375.669,65	1.560.669,65
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.280.669,65	1.375.669,65	1.560.669,65
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.280.669,65	1.375.669,65	1.560.669,65

Destinazione spesa 2017-19

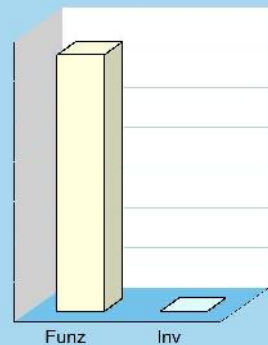


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	160.000,00	0,00	160.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	800.000,00	0,00	800.000,00
2003 Altri fondi	320.669,65	0,00	320.669,65
Totale	1.280.669,65	0,00	1.280.669,65

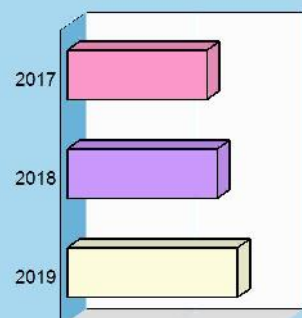
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
2001 Fondo di riserva	160.000,00	160.000,00	160.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	800.000,00	920.000,00	1.080.000,00
2003 Altri fondi	320.669,65	295.669,65	320.669,65
Totale	1.280.669,65	1.375.669,65	1.560.669,65

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 20

La missione comprende i seguenti programmi: "Fondo di riserva", "Fondo crediti dubbia esigibilità", "Altri Fondi"
Finalità: Accantonare risorse al fine di garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio anche in caso di eventi imprevisti.

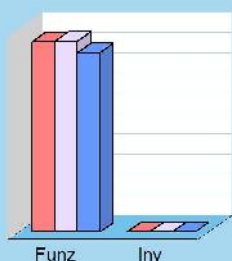
DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

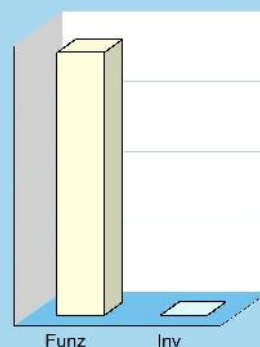
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	12.889,10	11.932,76	8.265,90
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	1.862.832,24	1.869.487,12	1.756.432,70
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.875.721,34	1.881.419,88	1.764.698,60
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.875.721,34	1.881.419,88	1.764.698,60

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	12.889,10	0,00	12.889,10
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	1.862.832,24	0,00	1.862.832,24
Totale	1.875.721,34	0,00	1.875.721,34

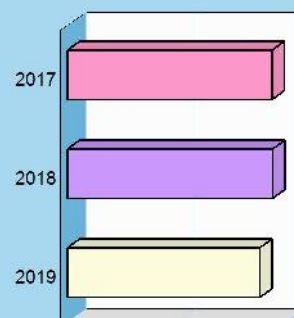
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	12.889,10	11.932,76	8.265,90
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	1.862.832,24	1.869.487,12	1.756.432,70
Totale	1.875.721,34	1.881.419,88	1.764.698,60

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 50

La missione contiene i seguenti programmi: "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari", "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari".

Finalità: Gestire e ammortizzare il debito contratto per investimenti negli esercizi precedenti

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

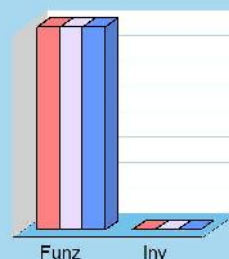
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
Spese di funzionamento	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00

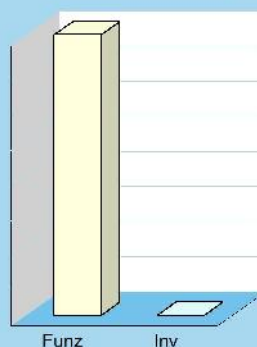
Destinazione spesa 2017-19



Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
Totale	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00

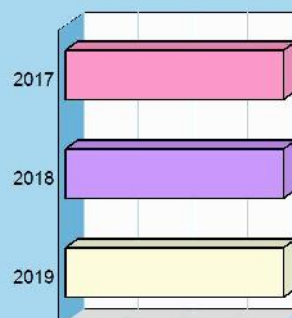
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
6001 Anticipazione di tesoreria	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
Totale	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00

Impieghi 2017-19



Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**



PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE, ECC.)

Programmazione operativa e settoriale, e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, lavori pubblici, patrimonio e acquisti, sviluppando tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche, acquisti di beni e servizi e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle opere pubbliche, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e, infine, il piano della valorizzazione e alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti che precedono la stesura del bilancio dato che le decisioni assunte con tali atti incidono sulle previsioni contabili e relativi stanziamenti.



Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.



Programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo.

Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo di tempo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendone il grado di priorità.



Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

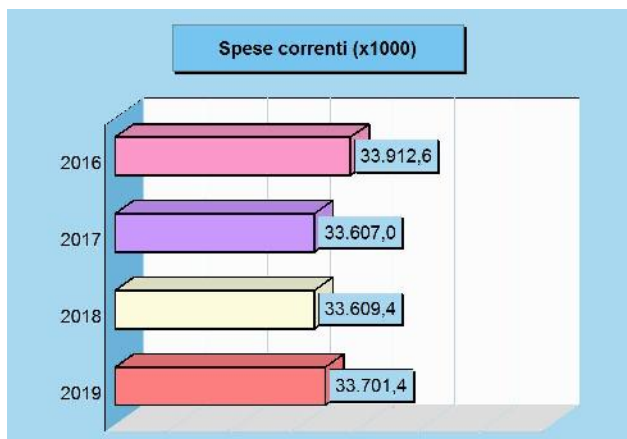
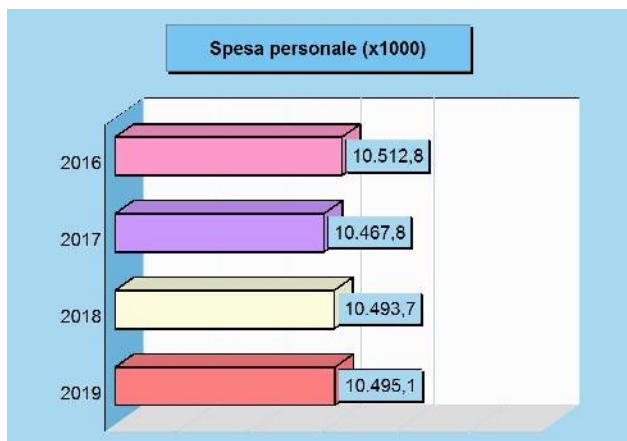


PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

La programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2017/2019 è in linea con la programmazione degli anni precedenti e, dato che ancora non sono vigenti le limitazioni alle assunzioni previste nel DDL di Bilancio 2017, a titolo prudenziale, la spesa del personale nel 2017 non supera quella programmata nel 2016. Detta programmazione verrà poi aggiornata in corso d'anno, tenendo in considerazione l'evoluzione normativa.

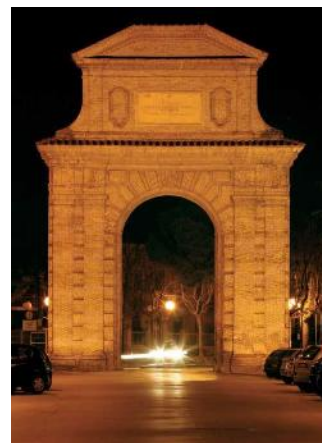


Forza lavoro e spesa per il personale

	2016	2017	2018	2019
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	281	281	281	281
Dipendenti in servizio: di ruolo	251	251	251	251
non di ruolo	7	7	7	7
Totale	258	258	258	258
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	10.512.824,78	10.467.835,57	10.493.655,92	10.495.135,92
Spesa corrente	33.912.587,87	33.607.003,54	33.609.391,17	33.701.406,89

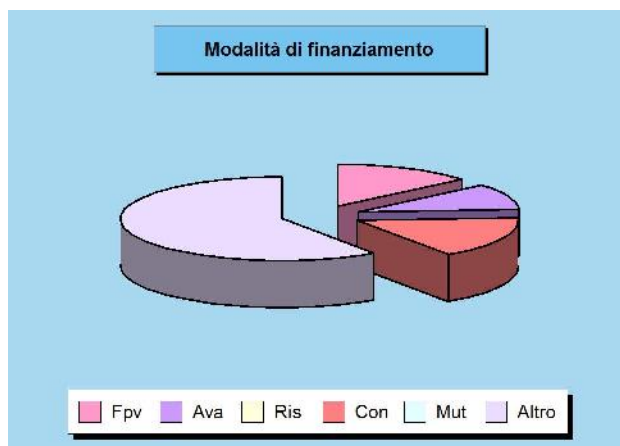
OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli investimenti 2017

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	1.339.877,68
Avanzo di amministrazione	968.706,98
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	1.564.728,05
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	5.720.564,97
Totale	9.593.877,68



Principali investimenti programmati per il triennio 2017-19

Denominazione	2017	2018	2019
sistemazione piani viabili, pavimentazioni, marcia	300.000,00	200.000,00	100.000,00
regimentazione acque meteoriche	0,00	0,00	0,00
risamento conservativo scalinata cavalcavia	150.000,00	0,00	0,00
ripristino fognatura via Merciai	140.000,00	0,00	0,00
revisione generale segnaletica	10.000,00	50.000,00	50.000,00
realizzazione impianto videosorveglianza	0,00	0,00	0,00
adeguamento antincendio teatro Valeria Moriconi	150.000,00	0,00	0,00
manutenzione straordinaria reticolo idrografico mi	0,00	0,00	0,00
copertura palazzetto dello sport spogliatoi Cardin	0,00	100.000,00	0,00
manutenzione straordinaria palestra Carducci	50.000,00	0,00	0,00
ristrutturazione bocciodromo	0,00	0,00	0,00
manutenzione straordinaria palestre	100.000,00	0,00	0,00
manutenzione straordinaria cimitero	150.000,00	0,00	0,00
riqualificazione piazza Colocci	224.000,00	0,00	0,00
adeguamento edifici scolastici	100.000,00	100.000,00	100.000,00
riqualificazione giardini V.le Cavallotti	0,00	0,00	0,00
adeguamento sismico scuola elementare M. Libertà	400.000,00	200.000,00	0,00
arredo urbano	0,00	0,00	0,00
estensione rete pubblica illuminazione	0,00	0,00	0,00
ristrutturazione piano terra chiostro S. Agostino	750.000,00	300.000,00	0,00
sistemazione vie e piazze centro storico medievale	130.000,00	70.000,00	0,00
corso Matteotti I stralcio	1.033.000,00	3.014.568,05	2.281.568,05
colleg. meccanizzato v.le Vittoria centro storico	140.000,00	100.000,00	0,00

ampliamento sede stradale Via Campolungo	290.000,00	0,00	0,00
realizzazione piste ciclabili	120.000,00	150.000,00	0,00
realizzazione pista ciclabile fiume Esino	44.186,16	0,00	0,00
completamento centro Azzaruolo struttura autismo	0,00	0,00	0,00
realizzazione nuovi loculi	933.268,28	883.286,28	450.000,00
realizzazione museo archeologico	312.423,24	0,00	0,00
corso matteotti II stralcio	0,00	0,00	0,00
adeguamento antincendio asili nido	150.000,00	0,00	0,00
riqualificazione V.le Trieste e giardini stazione	0,00	0,00	0,00
riqualificazione via Tessitori e Via Mugnai	50.000,00	100.000,00	50.000,00
riorganizzazione spazi parcheggio Portavalle	250.000,00	175.000,00	0,00
straordinaria manutenzione cimitero Mazzangrugno	0,00	150.000,00	50.000,00
realizzazione cinerario	0,00	0,00	0,00
realizzazione centro per alzheimer	0,00	300.000,00	150.000,00
realizzazione struttura per disabili eredità Cesar	1.015.000,00	625.000,00	0,00
manutenzione straordinaria palazzetto scherma	0,00	210.000,00	0,00
pavimentazione piazza Appannaggio Via Palestro Cav	0,00	0,00	0,00
realizzazione ossario	0,00	0,00	180.000,00
realizzazione asse nord I lotto	0,00	400.000,00	100.000,00
abbattimento barriere architettoniche residenza mu	0,00	110.000,00	0,00
rotatoria asse nord II lotto	0,00	0,00	400.000,00
realizzazione strada variante cimitero	0,00	0,00	120.000,00
ristrutturazione scuola Negromanti	0,00	0,00	280.000,00
riqualificaz. energetica scuola materna kipling	0,00	290.000,00	190.000,00
realizzazione area cimiteriale per altre confessio	0,00	150.000,00	90.000,00
restauro scuola media Savoia	220.000,00	230.000,00	0,00
riqualificazione casa di riposo	600.000,00	500.000,00	0,00
costruzione nuova scuola media Lorenzini	1.250.000,00	500.000,00	0,00
ristrutturazione alloggi ERP	100.000,00	0,00	0,00
ristrutturazione capannone via Politi	192.000,00	0,00	0,00
imp. depurazione ex discarica Gangalia	130.000,00	0,00	0,00
semafori intelligenti rotatoria Gallodoro	110.000,00	0,00	0,00
Totale	9.593.877,68	8.907.854,33	4.591.568,05

Considerazioni e valutazioni

Gli investimenti indicati si riferiscono a quelli adottati con la delibera della Giunta Comunale n. 226 del 14/10/2016. Gli stessi saranno oggetto di approvazione in consiglio comunale contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione 2017-2019.

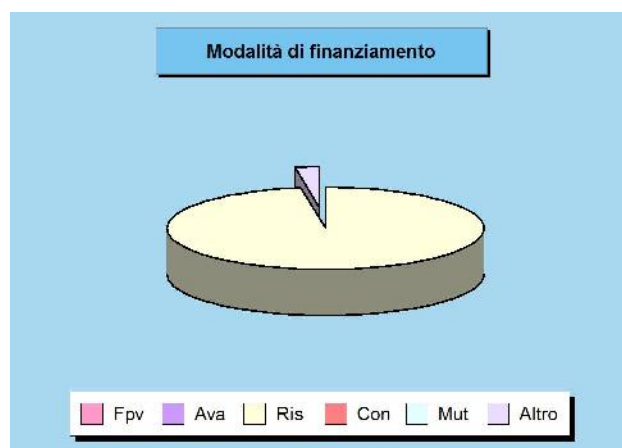
PROGRAMMAZIONE NEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il Comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare a continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli acquisti 2017

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	2.356.046,68
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	60.000,00
Totale	2.416.046,68



Principali acquisti programmati per il biennio 2017-18

Denominazione	2017	2018
servizio pulizie edifici comunali	175.000,00	175.000,00
telefonia fissa	57.300,00	57.300,00
help desk CED	41.200,00	41.200,00
telefonia mobile	0,00	22.131,00
carburante	0,00	35.000,00
servizi assicurativi	0,00	340.500,00
servizi postali	67.753,35	67.753,35
sistemazione archivio	45.000,00	45.000,00
gestione canile	66.800,00	66.800,00
manutenzione verde pubblico	303.333,33	303.333,33
energia elettrica pubblica illuminazione	857.660,00	857.660,00
energia elettrica altri usi	450.000,00	450.000,00
autoscala	60.000,00	0,00
manutenzione centraline	0,00	58.966,66
servizi cimiteriali	250.000,00	250.000,00
organizzazione fiere S.Settimio	42.000,00	42.000,00
Totale	2.416.046,68	2.812.644,34

Considerazioni e valutazioni

Con l'entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti, approvato con il D. Lgs. 50 del 14 aprile 2016, è stato introdotto l'obbligo di approvare un Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo superiore a 40.000,00 euro. Per il biennio 2017-2018 il suddetto programma è stato adottato con deliberazione della Giunta Comunale n.237 del 28.10.2016 e sarà approvato in Consiglio Comunale contestualmente al bilancio di previsione 2017-2019.

PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

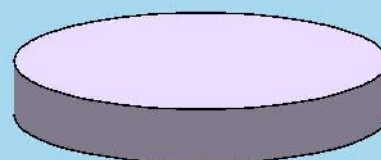
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2016	2017
	-100.000,00	1.200.000,00	1.100.000,00
Destinazione		2016	2017
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		1.200.000,00	1.100.000,00
Totale		1.200.000,00	1.100.000,00

Destinazione oneri 2017



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	1.090.942,55	928.200,77	1.200.000,00	1.100.000,00	1.200.000,00	1.280.000,00
Totale	1.090.942,55	928.200,77	1.200.000,00	1.100.000,00	1.200.000,00	1.280.000,00

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

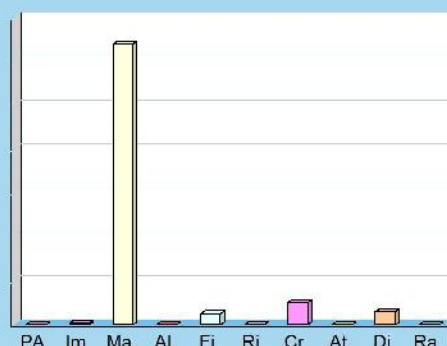
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	662.229,99
Immobilizzazioni materiali	127.892.469,63
Altre immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	4.970.118,16
Rimanenze	0,00
Crediti	10.047.742,89
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	5.934.017,30
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	149.506.577,97

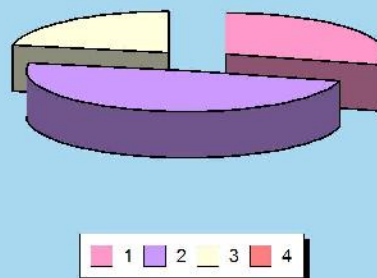
Composizione dell'attivo 2015



Piano delle alienazioni 2017-19

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	2.787.825,00
2 Fabbricati residenziali	4.699.839,36
3 Terreni	2.107.649,71
4 Altri beni	0,00
Totale	9.595.314,07

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	Stima del valore di alienazione (euro)			Unità alienabili (n.)		
	2017	2018	2019	2017	2018	2019
1 Fabbricati non residenziali	2.527.825,00	260.000,00	0,00	10	1	0
2 Fabbricati residenziali	2.474.839,36	2.225.000,00	0,00	12	3	0
3 Terreni	843.470,00	1.264.179,71	0,00	9	2	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
Totale	5.846.134,36	3.749.179,71	0,00	31	6	0